



**PROGRAMMA AMMINISTRATIVO
MOVIMENTO 5 STELLE
ALCAMO**



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DEL CANDIDATO SINDACO

DOMENICO SURDI

ASSESSORI DESIGNATI

FABIO BUTERA – ROBERTO SCURTO – LORELLA DI GIOVANNI

#METTETECIALLAPROVA

N.B. Questo programma è stato elaborato dai cittadini di Alcamo e rimane aperto a modifiche
Programma non soggetto a copyright, perché il bene della città non ha padroni!



(Carta di Firenze - Comuni a Cinque Stelle, 8 marzo 2009)

“I Comuni decidono della vita quotidiana di ognuno di noi. Possono avvelenarci con un inceneritore o avviare la raccolta differenziata. Fare parchi per i bambini o porti per gli speculatori. Costruire parcheggi o asili. Privatizzare l’acqua o mantenerla sotto il loro controllo. Dai Comuni a Cinque Stelle si deve ripartire a fare politica con le liste civiche per Acqua, Ambiente, Trasporti, Sviluppo e Energia.”

PREREQUISITI E IMPEGNI DEI CANDIDATI

In queste elezioni amministrative ci presentiamo con un candidato Sindaco e 24 Consiglieri, 12 donne e 12 uomini, tutti candidati ad essere i portavoce dei cittadini alcamesi al Comune.

Non intendiamo avere una poltrona da scaldare per i prossimi 5 anni né iniziare una carriera politica, saremo semplicemente la voce dei cittadini di Alcamo.

Il nostro lavoro sarà quello di raccogliere e introdurre nelle istituzioni le istanze e le proposte del movimento. Il nostro mandato sarà vincolato sia da un punto di vista temporale sia da un punto di vista della qualità del lavoro svolto all’interno delle istituzioni.

I requisiti essenziali nella scelta dei nostri candidati sono stati:

- non essere politico di professione;
- non avere tessere di partito;
- essere incensurato;
- essere residente nel Comune di Alcamo.

Dopo l’elezione i nostri consiglieri:

- non potranno avere nessun doppio incarico elettivo;
- dovranno presentare rendiconto mensile *on-line* di ogni tipo di compenso, gettone, rimborso o altre somme erogate dal Comune a loro favore;
- dovranno organizzare incontri periodici con i cittadini per valutare proposte e idee da portare in consiglio nonché con comitati e associazioni per analizzare problemi e studiare soluzioni (ogni sei mesi);
- presentarsi annualmente ai sostenitori illustrando l’attività svolta nei 12 mesi precedenti e chiedendo riconferma dell’incarico (la cd. Graticola), altrimenti dimissioni;
- dovranno predisporre rendiconti costanti di quanto viene discusso e deliberato nelle sedi istituzionali, anche via internet;
- si renderanno disponibili a fornire atti e documenti pubblici a cittadini e associazioni che ne facciano richiesta anche informale.

Tutte le decisioni su Alcamo saranno prese ad Alcamo, gli eletti risponderanno solo al programma che sottoscriveranno, ai cittadini e alla loro coscienza, senza ingerenze da parte di segreterie o direttivi ad un *“livello superiore”*.

I candidati non eletti si impegnano a formare uno staff di collaboratori volontari a supporto dei candidati eletti, allo scopo di aumentarne l’incisività nelle istituzioni.



Sommario

1 – CITTADINI

- 1.1 – Taglio costi politica
- 1.2 – Democrazia diretta e connettività
- 1.3 – Trasparenza
- 1.4 – Amministrazione Comunale
- 1.5 – Legalità e lotta alla mafia
- 1.6 - Sicurezza

2- SVILUPPO ECONOMICO

- 2.1 – Bilancio, imprenditorialità e Programmazione europea
- 2.2 – Agricoltura e Zootecnia
- 2.3 – Artigianato e Industria
- 2.4 – Impresa e Turismo
- 2.5 – Commercio, Mercati e Km 0

3- AMBIENTE

- 3.1 – Energia
- 3.2 – Acqua Pubblica, depurazione e rete idrica e fognaria
- 3.3 – Rifiuti Zero
- 3.4 – Salute e Animali
- 3.5 – Alcamo Città verde

4- CULTURA E SOCIALE

- 4.1 – Politiche sociali e lotta alla povertà



4.2 – Inclusione sociale stranieri

4.3 – Scuola ed educazione civica

4.4 – Arte e Creatività

4.5 – Politiche giovanili, sport e famiglia

5- URBANISTICA E TERRITORIO

5.1 – PRG, edilizia ed opere pubbliche

5.2 – Mobilità, viabilità e traffico

5.3 – Centro storico e aree urbane

5.4 – Alcamo Marina ed aree extraurbane

1 - CITTADINI

1.1 TAGLIO COSTI POLITICA

La politica, per come la intende il MoVimento 5 Stelle a tutti i livelli, è un servizio alla collettività, la riduzione dei costi e privilegi ne rappresenta una logica conseguenza ma anche una modalità per reperire risorse aggiuntive. Mentre tutti i partiti fanno a gara per accaparrarsi i soldi dei cittadini, il M5S taglia i costi anche non governando, imponendo modelli di politica sobria a tutti i suoi eletti.

Pertanto, i rappresentanti del M5S al Comune di Alcamo si decurteranno l'indennità di funzione ed i gettoni di presenza.

Gli scandali di “gettonopoli” hanno portato, infatti, grande discredito e sfiducia dei cittadini nei confronti delle Istituzioni. Alcamo, diventando a 5 stelle, può assurgere, invece, ad esempio virtuoso di buona amministrazione anche per altre realtà non solo regionali.

I nostri consiglieri eletti non andranno ad arrotondarsi lo stipendio a spese degli alcamesi ed applicheranno il nostro programma anche se non dovessimo vincere le elezioni.

Il MoVimento 5 Stelle Alcamo propone:

- la riduzione del costo del gettone di presenza nei consigli comunali e nelle commissioni consiliari;

- la mancata corresponsione del gettone di presenza qualora, senza un giustificato motivo, si abbandoni la seduta prima della conclusione e, in ogni caso, quando la presenza non sarà mantenuta per almeno il 80% della sua durata; verranno predisposti dei meccanismi di controllo e tale norma verrà applicata comunque agli eletti del Movimento 5 Stelle;

- la previsione di una durata minima del consiglio comunale e delle commissioni consiliari per la corresponsione del gettone di presenza;



- la riduzione delle indennità spettanti al Sindaco, agli Assessori e al presidente del Consiglio Comunale;
- la creazione di un fondo di solidarietà alimentato dalle somme ricavate dalle riduzioni delle indennità di funzione e gettoni di presenza. Il fondo provvederà a sostenere progetti di pubblica utilità scelti dagli stessi cittadini attraverso gli strumenti di partecipazione di cui al punto 1.2;

1.2 DEMOCRAZIA DIRETTA

Il sistema della democrazia rappresentativa è entrato in crisi da tempo, il meccanismo di controllo degli elettori sugli eletti è, purtroppo, inefficace. Attraverso gli strumenti partecipativi vogliamo riportare il cittadino al centro del processo decisionale.

Il MoVimento 5 Stelle Alcamo propone:

- la promozione degli strumenti di democrazia diretta quali il referendum consultivo, anche con funzione propositiva, e il referendum abrogativo, attraverso l'emanazione dei regolamenti attuativi degli art. 37 e segg. dello Statuto del Comune di Alcamo, ad oggi rimasto sostanzialmente inapplicato;
- l'apertura di momenti di confronto diretto Amministrazione-Cittadini contestualmente alle convocazioni dei consigli comunali (ad es. istituzione di assemblee aperte al pubblico con convocazione subito antecedente a quella ufficiale del Consiglio Comunale);
- la previsione di strumenti per la partecipazione attiva dei cittadini, delle associazioni, delle istituzioni scolastiche e, più in generale, di tutti i soggetti che vogliono interessarsi della cosa pubblica, per un Comune con le **“porte aperte”** a tutti, che finalmente diventi uno strumento di inclusione sociale e non, come è stato fin d'ora, ad appannaggio dei “soliti noti”;
- istituzione di incontri periodici di zona - valorizzando gli storici quartieri alcamesi - da parte dell'amministrazione e dei consiglieri per stimolare una partecipazione dal basso effettiva e per raccogliere i problemi e le proposte popolari per trasformarle in discussioni nel consiglio comunale;
- una radicale revisione di tutti i capitoli del bilancio comunale in modo tale da consentire una reale partecipazione dei cittadini e, più precisamente, di tutti gli attori locali quali, ad esempio, associazioni, scuole, gruppi di azione locale e movimenti civici;
- istituzione di un **“Volontariato Civico”** che coinvolga cittadini e imprese in un tavolo permanente finalizzato a proporre progetti e iniziative per il miglioramento dell'efficienza ed efficacia amministrativa, con visibilità sul sito del Comune.

...E CONNETTIVITÀ

La tecnologia e l'informatica sono ormai diventati patrimonio comune di larghissima parte della cittadinanza. Ormai quasi tutti hanno dimestichezza con strumenti quali, ad esempio,



e-mail e social network. Per questa ragione siamo convinti che, come già avviene nei comuni italiani più virtuosi, occorra potenziare l'uso di questi strumenti al fine di velocizzare, semplificare e, comunque, modernizzare il rapporto tra cittadini ed istituzioni pubbliche e tra gli uffici stessi che la compongono. Ciò, ovviamente, anche tramite la diffusione della cultura informatica in tutte quelle fasce di popolazione che ancora non sono dotate di tali strumenti.

Il MoVimento 5 Stelle Alcamo propone:

- il potenziamento e la promozione di un efficiente portale *on line* della città in cui tutti i cittadini possano registrarsi agevolmente e presentare sia le proprie proposte che le proprie istanze alla amministrazione;
- l'incentivazione e la promozione dell'utilizzo della P.E.C. (Posta Elettronica Certificata), quale strumento alternativo al tradizionale cartaceo, per garantire la certezza delle comunicazioni, sia nei rapporti interni tra i vari uffici che nei rapporti tra cittadini e Istituzioni, con conseguente risparmio di costi e tempi;
- l'ampliamento e la promozione della connettività gratuita per i residenti nel Comune, con particolare riguardo ai luoghi di incontro, quali parchi e piazze, con utilizzo della banda larga per la città, tramite tecnologie sia via cavo che *wireless*, al fine di rendere Alcamo una città sempre più vicina ai migliori standard europei;
- l'attivazione presso l'URP di un servizio che consenta di rilevare la qualità dei servizi, le attese del pubblico e il livello di soddisfazione degli utenti del Comune di Alcamo;
- che la progettazione, lo sviluppo e l'adozione del piano editoriale del sito internet dovranno essere di competenza di una apposita redazione web diretta dal Capo di Gabinetto e composta dal Capo Ufficio Stampa, dal Responsabile dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e dal Responsabile dei sistemi informativi. La redazione web dovrà operare in stretto collegamento con i referenti per l'informazione e la comunicazione all'interno dei singoli servizi; utilizzare ove possibile software open source gratuiti nella pubblica amministrazione evitando quindi l'acquisto di licenze d'uso (open-office, Linux) seguendo esempi virtuosi come quello del Comune di Bologna;
- promuovere progetti di alfabetizzazione informatica per tutti cittadini che ne avessero bisogno, in modo da facilitare l'accesso alle informazioni, la richiesta di documenti e la velocizzazione delle loro pratiche.

1.3 TRASPARENZA

Le amministrazioni passate hanno spesso usato lo strumento della burocrazia per far passare come favore qualcosa che invece era un sacrosanto diritto.

Noi crediamo fermamente che solo rendendo trasparenti le "mura del palazzo di città" si possano realmente cambiare questi atavici meccanismi trasformandoli in prassi moderne e virtuose.

Il MoVimento 5 Stelle Alcamo propone:

- la previsione all'interno del sito del Comune di Alcamo di una sezione che fornisca in modo rapido ed efficiente ogni tipo di documento, modulistica e certificazione che riguardi l'amministrazione comunale



- la creazione di una specifica pagina nel sito del Comune di Alcamo dove il cittadino possa conoscere l'iter istruttorio dei procedimenti pendenti tramite l'inserimento del numero e dell'anno della pratica e del codice fiscale del titolare e/o del delegato, garantendo la concreta possibilità di monitorarne lo stato di avanzamento in modo semplice e diretto sul portale web del Comune;
- la pubblicazione del bilancio pubblico annuale di previsione, consuntivo e degli assestamenti in modo chiaro, comprensibile ed accessibile alla cittadinanza;
- la pubblicazione del bilancio di previsione triennale con indicazione dei diversi capitoli di spesa in modo dettagliato e puntuale (a titolo esemplificativo distinzione tra spese e investimenti, dettaglio sulle spese per servizi dall'esterno, dettaglio sulle entrate evidenziando trasferimenti stato/regione, tasse e oneri locali, denari rivenienti a vario titolo da privati con dettaglio dei maggiori contribuenti);
- la pubblicazione sul potenziato portale web del Comune dell'elenco di tutte le forniture di prodotti e servizi all'Amministrazione con i relativi contratti e fornitori;
- la pubblicazione dell'albo dei fornitori di servizi e beni comunali;
- la trasmissione in streaming o tramite emittenti locali, delle sedute del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari, di modo che i cittadini possano essere coscienti del lavoro dei propri eletti.

1.4 AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Movimento 5 stelle sostiene la gestione virtuosa e trasparente delle risorse pubbliche. I Beni pubblici sono infatti di tutti e non, come è avvenuto in passato, solo di qualcuno. Le risorse pubbliche, sempre più riscaldate anche a causa della gestione delle passate amministrazioni, devono essere utilizzate mirando alla trasparenza ed efficienza, azzerando ogni forma di spreco di denaro pubblico.

Il Movimento 5 Stelle Alcamo propone:

- una maggiore diffusione dell'elenco di tutti i consulenti del Comune e in generale di tutte le figure alle dipendenze comunali con l'eliminazione di tutte quelle inutili;
- l'analisi dei carichi di lavoro e successiva redistribuzione del personale al fine di non creare ritardi nell'attività amministrativa in nessun settore;
- il divieto della nomina di persone condannate in via definitiva come amministratori in società partecipate o controllate dal Comune;
- la valorizzazione dei funzionari e dei dirigenti comunali seguendo la logica del merito, della produttività e dell'efficienza;
- la ridefinizione dei ruoli dirigenziali sulla base dell'economicità e della produttività nella gestione della spesa pubblica;
- la valorizzazione dell'intero personale interno con l'obiettivo di far emergere chi manifesta



impegno e abnegazione;

- l'applicazione, quindi, delle logiche di meritocrazia, premiando esclusivamente chi lavora e produce;

- la revisione logistica e organizzativa con valutazioni sulla efficienza ed efficacia della organizzazione e delle allocazioni di risorse per ottenere un migliore impiego dei soldi dei contribuenti ed eliminando situazioni di privilegio e sacche di inefficienza;

- l'eliminazione, anche per le società partecipate, dei contratti di locazione passiva in scadenza ed introduzione del divieto di stipula di nuovi contratti su immobili di proprietà privata, ad eccezione di comprovati casi di necessità ed urgenza;

- di rendere accessibili e controllabili tutte le graduatorie comunali, gli appalti, le assegnazioni dirette e le relative scadenze, affinché ogni cittadino possa in qualsiasi momento verificare, anche a distanza di tempo, la legittimità delle scelte compiute dall'amministrazione comunale e l'adempimento agli obblighi previsti in capo alle ditte aggiudicatrici;

- la ridefinizione delle mansioni e degli obiettivi della Polizia Municipale anche al fine di contrastare il fenomeno della c.d. "movida selvaggia", in modo da trasformarla da problema in risorsa per la collettività, per migliorare il controllo e la sicurezza delle vie cittadine;

- il potenziamento dei due settori assolutamente strategici per l'Amministrazione Comunale: Ufficio Tributi e Ufficio Europa;

- la progressiva riduzione delle sedi comunali sulla base dei criteri di economicità ed efficienza.

1. 5 LEGALITÀ E LOTTA ALLA MAFIA

Il Movimento 5 Stelle pone al centro della propria azione politica il principio di legalità e la lotta alla mafia. Ciò vale ancor di più in un territorio come il nostro dove il fenomeno mafioso è ancora forte e presente.

Il Movimento 5 Stelle Alcamo propone:

- l'istituzione di un Osservatorio Comunale per la legalità e la lotta alla mafia. Tale organismo permanente sarà presieduto dal Sindaco, o da un assessore delegato, e composto da tutti i cittadini, singoli o associati, impegnati sul tema (associazioni antimafia, antiracket ecc.). Avrà funzioni consultive e propositive, di studio, ricerca, monitoraggio dei fenomeni criminali e di supporto alla legalità nei percorsi dell'amministrazione. Coadiuverà l'Amministrazione nella redazione di protocolli di legalità nella gestione degli appalti e, più in generale, in tutti i settori più "sensibili" della gestione pubblica. Attività di previsione e coordinamento, con le altre autorità, di azioni volte alla prevenzione e al contrasto di tutte le mafie tramite il monitoraggio costante della macchina amministrativa che impedisca pressioni sui dipendenti comunali e/o il perpetrarsi di fenomeni di corruzione;

- la previsione di un piano di Gestione dei beni confiscati alla mafia con allegata promozione del riuso a fini sociali e di sviluppo del territorio, al fine, anche, di mandare



segnali concreti e visibili di intransigente lotta contro il fenomeno mafioso;

- esonero totale del pagamento delle imposte locali (mediante riaccredito indiretto delle somme versate) per gli imprenditori che denunciano il pizzo e/o l'usura. In collaborazione con le associazioni locali stileremo i requisiti e le modalità di concessione del sostegno economico e morale a imprenditori che hanno denunciato o denunceranno fenomeni estorsivi e minacce di stampo mafioso.

- la promozione di una ferma azione di lotta all'evasione, concausa dell'altissima tassazione che penalizza i cittadini alcamesi che rispettano le regole, anche attraverso il potenziamento dell'ufficio tributi e potenziamento/riorganizzazione dell'ufficio legale.

1.6 SICUREZZA

La crescente sensazione di insicurezza da parte della cittadinanza, alla luce anche della recrudescenza di fenomeni di microcriminalità (piccoli furti, danneggiamenti, abbandono rifiuti, disturbo della quiete pubblica, ecc.), impongono la previsione di strumenti volti a garantire un maggiore controllo del territorio che possano fungere da ausilio alle Forze dell'Ordine.

Il Movimento 5 Stelle Alcamo propone:

- il potenziamento/attivazione del servizio di video sorveglianza nei punti nevralgici del territorio (centro storico, complessi architettonici di valenza storica, aree delle attività produttiva etc) per garantire un più tempestivo intervento delle Forze dell'Ordine volto anche al contrasto in modo più penetrante dell'abusivismo commerciale, anche ambulante, per la tutela e salvaguardia dei diritti dei consumatori e delle imprese regolari.

2 - SVILUPPO ECONOMICO

Alcamo vive da troppi anni un processo di involuzione economica, un freno che ha demotivato soprattutto giovani e imprese ad investire sul territorio. Timori, paure più o meno fondate e l'aumentata avversione al rischio non dipendono soltanto dallo scenario macroeconomico attuale e dalla cosiddetta crisi globale; gli attori istituzionali locali, tra i quali il Comune, hanno quote importanti di responsabilità.

Il Movimento 5 Stelle di Alcamo vuole stimolare l'economia del territorio alcamese partendo dal recupero della nostra identità e delle nostre tradizioni (agricoltura, artigianato, turismo), promuovendo contemporaneamente azioni mirate alla creazione di un contesto che stimoli anche le idee innovative, la nascita di nuove startup, il sostegno a tutti quei giovani che vogliono fare impresa.

Lo sviluppo economico è un fenomeno che coinvolge tutti e soprattutto coinvolgerà anche le nuove generazioni; la visione di breve periodo troppo spesso osannata da economisti e speculatori ha fallito!

Oggi non si può parlare di progresso e di sviluppo economico se non si hanno le idee chiare anche sul nostro futuro.

Per questo motivo il movimento 5 stelle di Alcamo propone:

2.1 BILANCIO, IMPRENDITORIALITÀ E PROGRAMMAZIONE EUROPEA



- Tributi locali, incentivi e riduzione imposte.

L'intera attività di riscossione dei tributi locali (già internalizzata gradualmente negli ultimi anni) sarà gestita completamente *"in house"* direttamente dagli uffici comunali evitando l'esternalizzazione a ditte esterne, valorizzando e formando le risorse del personale, contrattisti, precari, ASU. L'invio dei modelli di pagamento per i tributi comunali sarà eseguito entro tempi ragionevoli, non certamente dopo mesi o anni come accade di sovente. Sarà limitato al massimo l'invio contemporaneo di più cartelle di pagamento relative ad annualità pregresse per incentivare il pagamento da parte della cittadinanza, già sottoposta a una delle pressioni fiscali più alte d'Europa.

Sarà rivista e modificata immediatamente la regolamentazione della TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili) così come attualmente disciplinata a livello locale; sarà attuata una strategia economica complessiva per eliminare la TASI o cercare di ridurla al massimo possibile in alcune aree della città sfornite di moltissimi servizi; in questo momento in diversi quartieri di Alcamo questa tassa appare non proporzionale con gli effettivi servizi resi dal Comune o del tutto ingiustificata a causa della mancanza della rete idrica, gas – metano, fognaria, pubblica illuminazione, verde pubblico, ecc.

Si provvederà a rimodulare la TARI (ex Tarsu e Tares) al fine di agevolare anche quelle classi imprenditoriali che sono obbligati allo smaltimento di rifiuti pericolosi/ingombranti mediante appalto ad aziende specializzate.

Introduzione del concetto di "turnazione sociale-fiscale" nell'agevolare classi imprenditoriali diverse, ad esempio riduzione delle aliquote della TARI a turno nei vari anni, ogni anno per una classe economico-imprenditoriale diversa.

Introduzione dell'esonero totale del pagamento dell'IMU e della TARI (eventualmente prevedere sgravi o detrazioni o riaccredito indiretto) per 2 anni per tutti i giovani alcamesi laureati in università fuori dalla Sicilia e che decidono di ritornare ad Alcamo aprendo uno studio professionale o un'impresa.

Agevolazioni comunali su imposte locali per 2 anni per tutte le aziende con fatturato inferiore a 1 milione di Euro che assumano almeno 1 nuovo dipendente a tempo indeterminato residente ad Alcamo (o nel comprensorio).

Esonero e/o detrazioni per alcune imposte locali per 1, max 2 anni per tutte le imprese che effettuano opere di ristrutturazione straordinaria in strade del centro storico da riqualificare o in altre zone della città ritenute sensibili.

Le imprese ad alta innovazione (c.d. startup innovative regolarmente iscritte in camera di commercio nella sezione loro dedicata) avranno una riduzione su tutte le imposte locali in modo tale da attirare l'insediamento nel nostro territorio anche di aziende altamente tecnologiche che andrebbero altrove o in altre province, si tenterebbe in questo modo di creare nuova occupazione e attirare talenti e nuovi investimenti;

Riduzione di oneri e standard di urbanizzazione per costruzioni e riqualificazioni di edifici destinati ad attività produttive e terziarie di tipo innovativo;



- Creazione del fondo di garanzia comunale.

In collaborazione con BCC e Istituti di Credito locali si creerà un fondo di garanzia a partecipazione anche comunale per facilitare l'accesso al credito da parte di giovani imprenditori e soggetti non bancabili che solitamente si rivolgono alle banche senza possedere le opportune garanzie.

- Sviluppo di una cultura economica già in età giovanile.

Creazione della borsa di studio per gruppi di studenti e/o gruppi informali di giovani per studiare, approfondire, viaggiare e conoscere contesti fortemente innovativi come quelli della Silicon Valley in seguito alla vittoria di bandi cittadini, in collaborazione con le imprese locali, su idee d'impresa da realizzare mediante simulazioni e giochi di real business;

Favorire eventi in partnership con altri comuni come "startup week-end", un intero fine settimana per innovatori sociali, liberi pensatori, professionisti, inventori, imprenditori, sviluppatori, curiosi che vogliono risollevarne le sorti della propria terra, ideando e sviluppando insieme progetti di vita e di impresa socialmente responsabili ed economicamente sostenibili. Tali eventi andrebbero condivisi con imprese, giovani e amministrazioni anche dei comuni vicini;

Creazione del primo festival dell'economia cittadino (un vero expo dell'innovazione) in cui si inviteranno ospiti e imprenditori di fama regionale, nazionale e internazionale; si discuterà di strategie d'impresa efficaci, efficienti, che hanno funzionato anche all'estero per dare spunti e suggerimenti concreti per chi ha ambizione ma non ancora gli strumenti e le conoscenze tecniche. È noto che l'economia non viene studiata in tutte le scuole superiori; in partnership con associazioni, docenti, professionisti vari si incoraggeranno percorsi di approfondimento che rilascino credito formativo agli studenti per approfondire temi come i rapporti con le banche, il bilancio familiare, il mondo del lavoro, disoccupazione, ecc.

Insieme ad associazioni di categoria e imprenditori possono essere intrapresi e incoraggiati percorsi di volontariato/tirocinio in aziende in crisi oggettiva o con problematiche di rilevanza sociale.

- Favorire consorzi per l'export di prodotti alcomesi nel mondo.

Il comune non si sostituirà all'imprenditore, ma favorirà la nascita spontanea di consorzi e associazioni di imprese per promuovere adeguate politiche di export di prodotti agricoli e artigianali nel mondo. Il comune favorirà con degli incentivi l'assunzione di "export manager" da parte del consorzio e emanerà uno o più disciplinari da far rispettare alle imprese beneficiarie delle azioni intraprese dagli enti locali e dai vari stakeholder.

- Revisione delle modalità di erogazione dei contributi a favore delle associazioni.

L'amministrazione emanerà un apposito regolamento che preveda criteri e modalità oggettive e misurabili per l'erogazione dei contributi annui a favore di associazioni ed enti non profit favorendo, quando possibile, l'erogazione del contributo a consuntivo o a stato di avanzamento lavori.



- Divieto della pubblicità mediante volantino cartaceo

L'obiettivo è eliminare gradualmente, vietandola, la pubblicità cartacea che sporca e inquina la nostra città. L'amministrazione promuoverà un bando per la creazione di un portale web collegato con i più noti social network che ospiterà le campagne promozionali e pubblicitarie delle imprese locali a pagamento. Oltre a perseguire politiche "green", si ridurrà notevolmente l'evasione della tassa sulla pubblicità e saranno sanzionate le campagne pubblicitarie cartacee vietate con ordinanza comunale.

2.2 AGRICOLTURA E ZOOTECNIA

Esistono eccellenze del nostro territorio come il Bianco Alcamo, il Grillo, il Catarratto o altri vini più o meno pregiati, già imbottigliati e immessi sul mercato (specialmente nel settore di alta ristorazione) da aziende vitivinicole non siciliane. Questo significa che il nostro prodotto locale è ricercato, valorizzato conosciuto ed è protagonista di un mercato d'eccellenza.

Il MoVimento 5 Stelle Alcamo propone:

La costituzione di Consorzi di piccole e medie imprese agricole e zootecniche, valorizzando e incentivando l'allevamento di razze autoctone e produzione locale. Il nostro obiettivo è quello di investire sulle indicazioni tipiche coinvolgendo anche i comuni limitrofi, allo scopo di sponsorizzare i prodotti dell'area, come il Bianco d'Alcamo DOC, l'olio d'oliva e altri prodotti tipici, saranno dotati di certificazione che ne attestino l'alta qualità e la provenienza territoriale. Il comune deve creare le condizioni necessarie affinché gli agricoltori siano supportati nella diffusione del marchio Alcamo DOC. L'obiettivo può essere raggiunto attraverso l'istituzione di un albo Comunale da promuovere sul sito istituzionale del Comune, in cui saranno censite le aziende agricole del territorio ed in particolare di prodotti biologici a Km 0. Il progetto vede il Comune di Alcamo quale capofila di un Consorzio di produttori locali di vino, olio, melone purceddu, differenziati nelle varie tipologie, dotati di etichette che ne contraddistinguono la provenienza e la qualità.

Organizzazione di fiere, rassegne ed incontri. Pianificazione di interventi promozionali con la creazione di un Brand finalizzato alla divulgazione del marchio Alcamo DOC e di Alcamo zona di produzione DOC, DOP o altro. Risparmio energetico ed energie rinnovabili applicate all'agricoltura e alla trasformazione del prodotto. Creare e promuovere gruppi di acquisto con lo scopo di ridurre i prezzi dei costi e avere una forza contrattuale maggiore.

Le aree rurali inutilizzate o abbandonate, saranno obiettivo di interventi con l'insediamento di nuove imprese agricole, alle quali saranno offerti gli strumenti e l'assistenza per accedere ai fondi Europei esistenti e futuri, nonché a bandi comunali finalizzati alla realizzazione di fattorie sociali. La "Fattoria sociale" promuoverà la sfida di realizzare un contesto in grado di coniugare logiche apparentemente incompatibili, come solidarietà e mercato, allo scopo di accompagnare i ragazzi verso l'acquisizione del ruolo di "adulto lavoratore", interrompendo il circolo vizioso dell'assistenzialismo che li obbliga ad essere "eterni bambini".

Turismo responsabile, attraverso la mappatura dei prodotti coltivati nel territorio per la realizzazione di un percorso turistico, ciò consentirebbe un maggior controllo e custodia del territorio e uno stimolo all'economia agricola. Porsi come obiettivo la "sovranità



alimentare” Agro – turistica grazie guide formate e Maestri Agricoli che accompagnino i turisti in campagna, con degustazioni del prodotto locale e coinvolgimento dei turisti nella raccolta dei prodotti così da trasformare gli stessi in “attori praticanti”, a ciò si aggiungerà una programmazione di eventi agricoli nel periodo di raccolta per ogni prodotto patrocinati dal Comune.

2.3 ARTIGIANATO E INDUSTRIA

L’artigianato in Sicilia è fermo alla legge 28 febbraio del 1986 n° 3, art. 43 “Norme per la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo dell’artigianato Siciliano”, costituisce un patrimonio da salvaguardare e promuovere, riavvicinando la popolazione ai mestieri e alla qualità della produzione. Alcamo ha una posizione strategica per l’occupazione e l’economia del territorio. Il Movimento 5 Stelle intende stimolare e supportare, le iniziative imprenditoriale in tutti i settori esistenti. Saranno valorizzate le competenze esistenti e recuperate quelle perdute, attraverso un “piano di rientro” dei nostri giovani fuori sede. L’attività istituzionale messa in campo dalle altre Regioni d’Italia ha permesso a migliaia di artigiani e imprese di avvalersi del marchio “Eccellenza Artigiana”

Il MoVimento 5 Stelle Alcamo propone:

- assistenza al conseguimento della qualifica di “Maestro Artigiano e Bottega Scuola” attraverso un percorso selettivo;
- l’attribuzione e riconoscimento di “Maestro Artigiano”, che dovrà salvaguardare e rilanciare lavorazioni di antico prestigio e offrire opportunità professionali che, pur nel rispetto della tradizione, possano cogliere ed esprimere la capacità di re - interpretare il passato attraverso le tendenze culturali; saranno i Maestri artigiani riconosciuti dalle Commissioni Provinciali per l’Artigianato, con meritata annotazione sul Certificato Camerale, a gestire i loro laboratori come Botteghe Scuola, in caso di assunzione di aspiranti imprenditori, così come previsto dall’articolo 8 della legge 8 agosto 1985 n. 443 e nel quadro delle previsioni di cui alla legge 21 dicembre 1978, n. 845 Legge - quadro in materia di formazione professionale; la figura di maestranza, sarà estesa anche agli artigiani in pensione e/o disoccupati (censiti nel portale del Comune), come assistenti di giovani che vogliono fare impresa, accompagnandoli nella conoscenza della lavorazione, trasformazione, trattamento dei materiali, attrezzature e strumenti di lavoro. Obiettivo del progetto è quello di costruire un nuovo sistema formativo basato sull’esperienza del Maestro Artigiano che consenta di: salvaguardare settori e tecniche produttive a rischio scomparsa; fornire una prima risposta al problema della conoscenza pratica di impresa e del ricambio generazionale nel settore dell’artigianato creativo – artistico; Il progetto si basa sul concetto che l’impresa artigiana di Eccellenza diventa luogo d’incontro, orientamento e formazione per i giovani che vedono nell’artigianato una concreta prospettiva professionale; ampliare le conoscenze e tecniche in indirizzi progettuali e artistici con il fine ultimo di creare nuova imprenditorialità nel settore.

Il percorso mira: alla salvaguardia delle attività tradizionali attraverso i C.F.L. (Contratti Formazione Lavoro) orientati alla formazione delle persone, senza limiti di età (compatibile con il Reddito di Cittadinanza); alle produzioni di qualità del “Made in Italy”, per accedere a nuovi mercati anche nei settori più tradizionali; l’amministrazione a 5 stelle patrocinerà fiere, eventi, esposizioni delle Bottega - Scuola con la realizzazione di una “cineteca di maestranze” con filmati video dei percorsi svolti.



- l'istituzione di sportello "Impresa Sicura" che informi in ordine gli obblighi da ottemperare attraverso un Vademecum in materia di "Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro" e notifiche via e – mail alle imprese avviate su eventuali modifiche del T.U. 81/08.

- l'attivazione di un Tavolo Permanente/Conferenza di Servizi tra i diversi settori produttivi e l'ente comunale, che assista l'impresa nei vari pareri/autorizzazioni inerenti l'avvio, modifica, ampliamento dell'attività.

2. 4 IMPRESA

- Istituzione dell'assessorato allo sviluppo economico 2.0

Si costituirà un assessorato allo Sviluppo Economico, Imprenditorialità, Startup e Programmazione Europea. Il fine è quello di portare avanti azioni mirate a favore sia delle imprese esistenti sia di coloro i quali vogliono avviare una nuova attività ma non ne hanno i mezzi. Per questi ultimi, infatti, molto spesso l'unica soluzione è quella della emigrazione.

- Imprenditorialità', sostegno ai giovani e agli aspiranti imprenditori:

Creazione dell'incubatore d'impresa cittadino in partnership con università di Palermo, incubatori universitari e/o aziendali nazionali, associazioni di giovani imprenditori, IMPACT HUB, associazioni di categoria, giovani professionisti, associazioni di finanza agevolata.

Creazione dell'area di *co - working* cittadina per giovani, liberi professionisti e imprese di servizi che attualmente lavorano da casa tramite lo sfruttamento e riqualificazione degli edifici di proprietà del comune di Alcamo; ciò porterebbe alla condivisione di spese comuni, di scrivanie e uffici, opportunità di fruire di servizi a basso costo grazie a economie di scala.

Istituzione dell'ufficio "Progetto Europa 2.0" in collaborazione con l'incubatore d'impresa e l'area di *co - working* cittadino, da collocarsi possibilmente all'interno della stessa struttura; il personale comunale sarà formato e collaborerà con associazioni e altri partner esperti di finanza agevolata per un continuo monitoraggio dei fondi europei e per la consulenza e la predisposizione di progetti per l'accesso ai fondi da destinare alla imprenditoria locale.

Potenziamento della banca dati cittadina on - line e off - line su tutti i bandi e sugli incentivi regionali, nazionali ed europei; attivazione di uno sportello che svolga consulenza di prefattibilità per le pratiche di Microcredito a famiglie e imprese.

Istituzione di un sistema trasparente per le gare d'appalto, anche attraverso la sperimentazione delle aste elettroniche *on-line* e l'imposizione della rotazione dei fornitori del Comune, privilegiando, a parità di preventivo, le imprese locali. Differenziazione degli appalti per tipo di servizio e per aree di destinazione, invece di accorparle, permettendo così a più aziende, seppur di piccole dimensioni, di aggiudicarsi la gestione dei servizi e di poter portare a termine l'obiettivo.

...E TURISMO



Il turismo è un settore orizzontale che per sua natura coinvolge tutta la popolazione in una progettualità aperta e condivisa, soprattutto se lo si collega in modo efficace ad attività come l'agricoltura, l'enogastronomia, l'artigianato, l'ambiente marino e montano, partendo da questo dato il Movimento 5 Stelle pone come obiettivo, l'accoglienza turistica del nostro comune contestualmente al miglioramento dei servizi.

Il Movimento 5 Stelle Alcamo propone:

Uno sviluppo e una pianificazione turistica che punti innanzitutto all'accoglienza del turista nel nostro territorio, attraverso una ospitalità diffusa. Identità e bellezza, che trovano nel concetto di Albergo Diffuso lo strumento strategico ed il nuovo marketing, in grado di generare una nuova chiave di volta del turismo ambientale, rurale, culturale, enogastronomico, che valorizzi il patrimonio oltre ad essere anche strumento di controllo del territorio.

- L'amministrazione a 5 Stelle promuoverà il progetto attraverso:

- azioni di sensibilizzazioni degli Alcamesi tramite incontri, per illustrare l'iniziativa; raccolta di adesioni dei soggetti privati interessati al progetto attraverso uno studio di fattibilità per la creazione di un soggetto collettivo pubblico/privato con il compito di gestire il sistema dell'Ospitalità Diffusa;
- realizzazione di una sezione dedicata all'interno del Sito istituzionale del Comune con possibilità di accesso alla banca dati;
- concorsi pubblici di "idee" per gli studenti che sceglieranno la tesi di laurea sul concetto di "Albergo Diffuso", e pubblicazione delle tesi, progetti, proposte con il patrocinio del Comune
- proposte di "pacchetti turistici" attraverso agenzie autorizzate, tour operator che permettano la scoperta del territorio e le aree limitrofe
- cambiamento e rinnovazione della segnaletica e cartellonistica di Alcamo – Alcamo Marina con colori e simbologie, in varie lingue che guidi il turista nella nostra città in modo chiaro e facile, con lo scopo di stimolarli alla permanenza, promuoverà un pacchetto turistico "Alcamo e dintorni", coordinato con le amministrazioni limitrofe, che comprenda tutte le offerte del territorio, creando anche un biglietto unico di accesso ai musei e ad altre attività a pagamento.
- istituzione di un elenco di volontari presso l'Ufficio Turistico di Alcamo ed anche in collaborazione con il liceo linguistico, al fine di proporre ai turisti diversi itinerari e visite (itinerario artistico, culturale, visite in cantine, oleifici, laboratori artigianali...) accompagnando gli stessi al "percorso" scelto;
- creazione di un tavolo permanente insieme agli operatori del settore turistico in cui valutare continue strategie che consentano di far fronte alle loro esigenze e di quelle di villeggianti e turisti di Alcamo Marina e dei luoghi limitrofi;
- incentivare manifestazioni culturali all'aperto (musica, cinema, teatro, mostre, mercatini) non soltanto nel centro storico ma in tutta la città, con particolare attenzione a delle aree con grande potenziale mai utilizzate;
- previsione di notti bianche alcamesi con una programmazione di eventi ed una pubblicità che permetta di attirare maggiori flussi turistici; locazione agevolata di locali comunali in



disuso per nuove attività, imprese e negozi che si propongono con valide iniziative che verranno valutate in maniera trasparente dalla stessa popolazione.

- Geosito e Geoturismo

- promozione e valorizzazione del Geosito di Alcamo, attraverso convenzioni con scuole ed università italiane ed estere;

- convenzione / accordo tra il comune di Alcamo e istituzioni scientifiche (Università di Palermo, Museo di Paleontologia e geologia, ecc), per la realizzazione di un museo paleontologico e la successiva fruizione al pubblico.

- Le Regie Trazzere

Per lo sviluppo del turismo e della mobilità sostenibile in tutto il territorio di Alcamo è necessario ripristinare tutte le infrastrutture demaniali esistente da secoli (presenti in tutta la Sicilia), che permetterebbero di riscoprire i paesaggi e muoversi attraverso passeggiate, escursioni, percorsi ciclabili in mountain bike e a pedalata assistita riscoprendo così le aree interne delle campagne alcamesi, spesso abbandonate, dimenticate, spesso edificate abusivamente e difficilmente raggiungibili, promuovendo la rete viaria delle regie trazzere siciliane. Il territorio Alcamese possiede Trazzere che collegano tra loro: le campagne con vigneti del Bianco d'Alcamo DOC; il Castello di Calatubo con il sottostante bosco demaniale sul mare tra Balestrate ed Alcamo; le terme e le aree archeologiche di Segesta - Calatafimi e Segesta - Castellammare del Golfo; Scopello e la riserva dello Zingaro. Il Movimento 5 stelle, per tali ragioni, intende ripristinare la transitabilità di tali strade pubbliche, permettendo lo sviluppo dell'equiturismo, del cicloturismo e del trekking, rompendo l'isolamento fisico di cui soffrono gli agriturismi, le strutture di turismo rurale e gli stessi abitanti delle campagne alcamesi e dei territori circostanti.

- Alcamo Marina

Alcamo Marina costituisce un immenso patrimonio che non è stato mai utilizzato a causa della forte presenza antropica e a causa di politiche del passato che non hanno mai valorizzato questo luogo. La posizione strategica e l'influenza della vicina Castellammare del Golfo impongono invece di tentare di creare anche ad Alcamo Marina un sistema stagionale di accoglienza turistica che offra al visitatore diverse opzioni. L'albergo diffuso potrebbe essere lo strumento per permettere a molti cittadini alcamesi di trasformare le loro abitazioni estive in luoghi turistico – ricettivi, con un notevole ritorno economico. Per Alcamo Marina occorre distinguere le tipologie di interventi che possono essere realizzati immediatamente e quelli che richiedono una maggiore programmazione e tempo.

Programmazione di breve periodo:

Sistemazione ed abbellimento di tutti gli ingressi al mare, sia i sottopassaggi che quelli sopra terra. Con un irrisorio investimento si può fare tanto, anche con l'ausilio di privati che potrebbero offrire un contributo in termini di materiali; istituire una segnaletica completa e perfettamente visibile di tutti gli accessi al mare; Prevedere l'istituzione di un bancomat; Mettere in funzione l'autobus elettrico in dotazione al Comune per fare la spola tra la stazione di Castellammare e zona Calatubo (o prevedere altre tratte); Utilizzare gli spazi verdi inutilizzati per trasformarli in parcheggi, mediante convenzione con privati; Realizzazione di una pista ciclabile; Effettuare dei concorsi di idee aperti a tutta la cittadinanza per raccogliere iniziative volte a valorizzare Alcamo Marina.



Programmazione di medio periodo:

- restringere la carreggiata e lasciare lo spazio minimo per il passaggio del treno attraverso un accordo con le Ferrovie dello Stato (in fase di definizione);
- allargamento della carreggiata sotto linea, prevedendo una pista ciclo – pedonale;
- water front delle case di Alcamo Marina, ossia rendere l'aspetto delle case omogeneo e riconducibile a pochi colori (bianco e blu);
- ricerca modalità per valorizzare e riconvertire al turismo l'ex Sicil – Marmi.

Programmazione di lungo periodo:

- prevedere la realizzazione della rete fognante attraverso l'intervento economico della UE; creazione di un dissalatore sul fiume S. Bartolomeo;
- realizzazione di un porto canale turistico lungo le sponde del fiume S. Bartolomeo.

2.5 COMMERCIO, MERCATI E KM 0

Con il termine Km 0 si indicano i prodotti biologici – stagionali, nostrani, venduti e consumati in un raggio d'azione territoriale di pochi Km. I vantaggi determinano, la riduzione dei passaggi del sistema di distribuzione tradizionale (come la generalizzazione del prodotto, il confezionamento il trasporto...) l'opportunità di un confronto diretto con il produttore e proprio territorio. L'agricoltura biologica a Km 0 rappresenta il cibo buono oltre che un nuovo modello di sviluppo rurale.

Il MoVimento 5 Stelle Alcamo propone:

- l'introduzione di agevolazioni fiscali per gli esercizi commerciali che vendono esclusivamente prodotti della filiera locale e per gli esercizi commerciali gestite da giovani sotto i 35 anni;
- la previsione di "Centri Commerciali Naturali" (filiera corta) nel centro storico di Alcamo, che sviluppi un'economia solidale, favorendo lo sviluppo delle aziende locali, tramite l'interazione diretta tra produttore e consumatore, evitando costi di trasporti ed imballaggi;
- l'istituzione di un tavolo permanente con i commercianti allo scopo di fornire un canale diretto con l'amministrazione per fornire proposte di progetti finalizzati all'organizzazione di eventi a Km 0, e corsi specialistici di apprendimento in loco che promuovi il biologico; la revisione della Tassa sui Rifiuti sulla base delle categoria merceologiche, e laddove possibile eliminare la tassa per le insegne e l'occupazione del suolo pubblico, e gli Oneri di Urbanizzazione se non presenti; collaborazione costante con i cittadini, e in particolare con i commercianti per migliorare l'immagine cittadina: con un'illuminazione pubblica adeguata, una maggior cura del verde pubblico e privato, gli arredi urbani, la manutenzione delle facciate degli edifici in particolare le vie commerciali.
- attivazione di concrete azioni di recupero delle aree urbane e rurali inutilizzate o abbandonate promuovendo l'autoproduzione del cibo attraverso la realizzazione degli orti sociali, così come avviene nelle più evolute realtà europee.



Promozione di “gas” (gruppi di acquisto solidali), gruppi di persone che si organizzano ed acquistano direttamente dai produttori in un’ottica di consumo sostenibile.

3 - AMBIENTE

3.1 Energia sostenibile

Energia sostenibile indica una modalità di produzione ed uso dell’energia vincolata ad uno sviluppo sostenibile: produzione di energia rinnovabile, efficienza e risparmio energetico; impatto ambientale, in termini di inquinamento, minimo, controllato o nullo.

Si tratta quindi di un approccio ampio che riguarda sia la produzione energetica che il suo utilizzo, inserendosi pertanto in un’ottica complessiva di sviluppo sostenibile e di economia verde. La Commissione Europea, per avallare e sostenere gli sforzi compiuti dagli enti locali nell’attuazione del Pacchetto 20-20-20, ha lanciato il Patto dei Sindaci. Il Patto dei Sindaci è considerato dalle istituzioni europee un eccezionale modello di governance multilivello in grado di mobilitare gli attori locali e regionali ai fini del perseguimento degli obiettivi europei. L’amministrazione comunale di Alcamo (TP) ha aderito al Patto dei Sindaci in data 19 dicembre 2012 con Deliberazione di Consiglio Comunale n.139 con lo scopo di indirizzare il territorio verso uno sviluppo sostenibile e perseguire gli obiettivi di risparmio energetico, utilizzo delle fonti rinnovabili e di riduzione delle emissioni di CO2.

Il MoVimento 5 Stelle Alcamo propone:

- implementazione del PAES presentato dall'amministrazione uscente secondo la visione e i principi del Manifesto di Territorio zero, che mette in sinergia le visioni di tre grandi pensatori del nostro tempo, Carlo Petrini (Slow Food Italia), Paul Connett (Rifiuti Zero) e Jeremy Rifkin (FOET-Cetri) e che propone una nuova idea di società che, mirando ad azzerare l’entropia dei processi produttivi ed energetici, rivoluziona positivamente il rapporto fra i cittadini e le risorse naturali presenti sul territorio, creando elementi di economia circolare ed una infrastruttura energetica solare, dunque pulita e a costi marginali vicini allo zero. Territorio Zero propone uno scenario ad alta intensità occupazionale che grazie al protagonismo conferito a PMI, enti locali, cittadini e organizzazioni della società civile, si declina anche come "disoccupazione zero", "speculazione zero". Formare una task force con tre gruppi di lavoro, (energia, rifiuti, cibo nelle filiere locali) guidati dai relativi esperti e coordinati dal sindaco o da persona da lui delegata, che devono avviare il programma "Zero" secondo un calendario scadenzato a lungo, medio, breve e brevissimo termine che avrà obiettivi misurabili con indicatori specifici sul cui raggiungimento i cittadini potranno concretamente misurare la performance dei loro amministratori;

- valorizzazione delle risorse naturali, agricole, enogastronomiche, culturali turistiche e archeologiche. In questo senso il piano d’Azione per l’Energia Sostenibile in adesione al Patto dei Sindaci prevede lo sviluppo simultaneo e distribuito di tutte le tecnologie, dal fotovoltaico di nuova generazione, ai biodigestori, alle reti intelligenti e l’internet dell’energia che sono già disponibili sul mercato sia su larga scala che per progetti pilota. In pratica, ci proponiamo di valorizzare le piccole e medie realtà produttive locali, parallelamente alla realizzazione degli obiettivi del risparmio energetico e del PAES, rendendo partecipi i cittadini durante le fasi di sviluppo e attuazione dello stesso,



presentando la relazione di Attuazione ogni 2 anni dalla sua presentazione, e condividendo le esperienze e il know-how acquisiti con le altre comunità.

- verifica dei requisiti in possesso delle figure già individuate dall'amministrazione uscente a ricoprire il ruolo di Energy Manager, (obbligatorio ai sensi della Legge 10/1991) ed eventuale sostituzione delle stesse con figure opportunamente selezionate a ricoprire questo ruolo, visto che il ruolo dell'Energy Manager, per poter effettuare miglioramenti impiantistici, richiede un'altissima specializzazione ed esperienza acquisita sul campo. Queste figure non graveranno sulle casse comunali perchè il loro compenso sarà elargito in % al risparmio conseguito dall'amministrazione comunale. La scelta di acquisti verdi. Il tema dei GPP (Green Public Procurement) va affrontato incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali. L'Amministrazione comunale deve essere d'esempio nella riduzione degli sprechi energetici, all'interno degli uffici comunali devono essere posti in essere comportamenti virtuosi come utilizzo di lampadine a basso consumo energetico, spegnimento luci in assenza di personale, regolazione corretta degli impianti di climatizzazione. Il M5S Alcamo punta ad intercettare parte delle somme istituendo un assessorato ad hoc che lavorerà in sinergia con i nostri uffici di Bruxelles. Le somme che non potranno essere intercettate dai fondi pubblici verranno messe a bando dall'energy manager con la formula FTT (Finanziamento Tramite Terzi) e contratto di prestazione. La definizione dei contratti di prestazione è data dalla Direttiva 2006/32/CE all'art. 3 lettera j) : "Contratto di Rendimento Energetico: accordo contrattuale tra il beneficiario e il fornitore (di norma una ESCO «Energy service company») riguardante una misura di miglioramento dell'efficienza energetica, in cui i pagamenti a fronte degli investimenti in siffatta misura sono effettuati in funzione del livello di miglioramento dell'efficienza energetica stabilito contrattualmente". L'individuazione del partner privato privilegerà le ESCO etiche e gli istituti di credito popolari locali o credito cooperativo. Implementazione e certificazione (nel tempo di un mandato elettorale) di un sistema di gestione per l'energia conforme alla ISO 50001 al fine di governare il processo di miglioramento continuo dell'efficienza energetica del comune;

- vincolare la concessione edilizia a stringenti caratteristiche di ecosostenibilità con particolare attenzione all'autoproduzione di energia e al recupero/risparmio delle risorse idriche. Prevedere una forma di incentivazione legata a sgravi fiscali su tributi comunali per chi installa sistemi efficienti di produzione di energia da fonte rinnovabile (mini-eolico, fotovoltaico, fotovoltaico con storage);

- dotare tutti gli uffici pubblici, e quelli delle società con partecipazione comunale, di lampade a LED e attuare politiche di informazione per la riduzione degli sprechi. Sostituendo progressivamente l'attuale illuminazione pubblica e delle lampade votive;

- completamento delle opere di urbanizzazione primaria (gas, fognature, rete idrica ed elettrica);

- agevolazioni per la diffusione di impianti fotovoltaici e solari termici nelle strutture comunali (es. copertura dei parcheggi, tetti di edifici). (Sistemi di finanziamento come sopra);

- introduzione di sistemi di tele-gestione per ottimizzare il rapporto tra produzione e consumo energetico degli edifici comunali, garantendo l'efficienza degli impianti e



conoscendo in tempo reale il dettaglio dei consumi e degli eventuali guasti (questo solitamente è previsto nei contratti con ESCO);

- introduzione di sgravi fiscali per incentivare la sostituzione delle vecchie caldaie centralizzate con impianti di co-generazione (o tri-generazione) o per l'installazione di impianti geotermici e/o ibridi;

- la sostituzione degli impianti obsoleti a servizio delle strutture comunali con impianti ad altissima efficienza energetica. La sostituzione dei sistemi di pompaggio energivori con sistemi innovativi a risparmio energetico. La realizzazione di un sistema di raccolta degli oli esausti di frittura in tutto il territorio comunale per l'avvio di una filiera di produzione di biocombustibili.

3.2 Acqua pubblica, depurazione e rete idrica e fognaria

Modifica dello Statuto Comunale al fine di affermare l'accesso all'acqua come diritto umano universale (in quanto preconditione del diritto alla vita affermato nella Dichiarazione Universale del '48) indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico. Si ribadisce inoltre il principio della totale proprietà e gestione pubblica del servizio idrico integrato e che tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà. Riconoscimento del principio secondo il quale la gestione del servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e la pari dignità umana a tutti i cittadini, e quindi la cui gestione va attuata attraverso gli artt. 31 e 114 del d. lgs n. 267/2000.

Attivazione di fontane pubbliche con acqua potabile e certificata. Incentivazione dell'uso dei riduttori di flusso per i rubinetti di casa. Recupero acque piovane per doppio circuito ad uso non potabile, negli edifici della pubblica amministrazione anzitutto. Utilizzo delle acque piovane e reflue depurate per l'agricoltura realizzando le necessarie infrastrutture e gli impianti di trattamento, anche facenti uso della fitodepurazione. Utilizzo di sistemi all'avanguardia che salvaguardino la durata nel tempo del sistema di distribuzione idrico (esempio corrosione delle tubature) e di sistemi di risparmio energetico per il relativo funzionamento, usufruendo anche di finanziamenti specifici laddove previsti.

Pubblicazione costante e frequente delle analisi delle acque ad uso umano (analisi ARPA e gestori), come da normativa vigente, al fine di incentivare il consumo dell'acqua potabile di rubinetto a discapito di quella in bottiglia, anche per ridurre l'utilizzo della plastica che grava sul ciclo dei rifiuti. Definizione di una quantità pro-capite giornaliera minima gratuita, 50 litri al giorno. Campagne per l'utilizzo dell'acqua di rete al posto dell'acqua minerale. Pagamento del surplus a costi crescenti in relazione alla crescita dei consumi pro capite. Previsione di attività di manutenzione e ove necessario di rifacimento della rete idrica comunale.

Allestimento di distributori automatici di acqua dell'acquedotto, naturale e gassata, nei locali pubblici (pubblica amministrazione, scuole, luoghi di lavoro, supermercati).

3.3 Rifiuti Zero



Uno dei capisaldi relativi alla sezione Ambiente è la gestione dei rifiuti intesi come risorsa e posti al centro di una visione complessiva che individui il percorso migliore per la loro riduzione, il loro riutilizzo, riciclo e recupero. Molta parte dell'inquinamento ambientale è causata dallo smaltimento dei rifiuti, considerato che in Italia ancora si adottano principalmente due modalità di gestione altamente inquinanti: discariche e inceneritori.

- La lotta allo spreco.

Evitare lo spreco, soprattutto del cibo, oltre che essere eticamente corretto è anche importante per ridurre i rifiuti e i costi del conferimento in discarica. La nostra strategia sarà semplice ma pratica, sintetizzabile in pochi punti, i quali globalmente, oltre agli obiettivi della raccolta differenziata, puntino alla strategia 'rifiuti e spreco zero', sul modello di "last minute market", attivo dal 2004:

- recupero di beni alimentari salubri ma non commercializzati perchè ad esempio prossimi alla scadenza;
- i prodotti vengono donati a diverse onlus/associazioni benefiche del territorio da parte di attività commerciali aderenti che usufruiscono anche di agevolazioni sulla quota variabile TARI, al fine di aiutare le persone in difficoltà, contrastando al tempo stesso lo spreco alimentare.

Gli obiettivi sono: informare, formare, incentivare e per ultimo sanzionare.

- Informare attraverso cartelli (Alcamo differenzia) che pubblicizzino la differenziata nelle varie entrate della città, per gli ospiti e i turisti, ma anche per gli utenti alcamesi che non differenziano più. Inserire nel cartello anche le sanzioni previste.
- Formare attraverso la scuola, formare gli insegnanti e far applicare la differenziata all'interno delle classi e degli uffici pubblici.

- Incentivare aumentando notevolmente le agevolazioni sulla parte variabile della TARI a favore del cittadino e delle imprese, incrementando la pratica del compostaggio domestico, istituendo l'ecopunteggio ottenuto con la pesatura della raccolta differenziata valorizzata, utilizzando le isole ecologiche, il CCR, gli ecopunti e attraverso un maggiore impegno verso la valorizzazione dei materiali differenziati per introitare fino al 10% del costo del servizio dai contributi delle piattaforme CONAI.

Protocollo d'intesa tra una associazione onlus da selezionare/constituire e donatori di cibo salubre rimasto invenduto (come grande distribuzione, aziende di catering, mense, bar, ristoranti, panifici ecc), ai sensi della legge 155/2003 (legge del Buon Samaritano) e sull'esempio di Last Minute Market, da regolamentare attraverso apposito regolamento comunale che prevederà le condizioni di consegna del cibo e la previsione di un'apposita scontistica TARI alle attività commerciali che aderiranno. Il cibo ritirato sarà destinato agli indigenti, sempre secondo precise modalità da individuare nel regolamento comunale. Appena il progetto sarà pienamente avviato verrà esteso anche alle farmacie (Last Minute Pharmacy) e al settore editoriale (Last Minute Book).

- Incentivi TARI alle attività commerciali che contribuiranno alla riduzione a monte del quantitativo di rifiuti solidi urbani anche attraverso le seguenti modalità:

- incentivi all'installazione di distributori alla spina per tutti i prodotti possibili (acqua, latte, detersivi, cereali etc.); il vuoto a rendere; utilizzo di imballaggi e contenitori biodegradabili;



vendita di prodotti concentrati e utilizzo di ricariche alla spina (es. detersivi, detergenti, vino, birra, olio, latte, ecc.) favorendo ogni volta il riutilizzo degli stessi imballaggi;

- adozione di distributori che permettono ai clienti di acquistare pasta, riso, biscotti, legumi, ecc. in maniera sfusa; utilizzo di confezioni monomateriali, più facilmente riciclabili; vendita di prodotti freschi (pane, frutta, verdura, affettati, formaggi) a banco; recupero di derrate alimentari per alimentazione animale; sostituzione di pannolini/pannoloni usa e getta con quelli compostabili.

Incentivo al compostaggio domestico e di comunità.

Proponiamo di consentire l'utilizzo di compostiere di prossimità per chi non ha giardino e vuole utilizzare aree pubbliche in concessione; sarà permesso l'uso della compostiera condominiale per i nuclei familiari ampi che risiedono nello stesso stabile e sarà concessa la pratica del compostaggio anche alle utenze non domestiche (compostaggio aziendale).

- incentivi per imprese, artigiani o artisti che utilizzano materiale di riciclo.

- incentivi alla creazione di attività per il recupero delle materie prime secondarie da ricollocare nel ciclo produttivo;

- piano per l'installazione di raccoglitori automatici del vuoto a rendere e per la sostituzione dei cestini pubblici con modelli specifici per la differenziata.

- memorandum in bolletta per tutti i casi di incentivi, esenzioni, riduzioni e informare gli utenti tramite media in prossimità della scadenza della richiesta.

- riattivare le attuali isole ecologiche ad orari prestabiliti, attraverso l'aggiornamento e implementazione del *software* delle stesse e attraverso l'utilizzo di personale da dedicare al controllo dell'esatto conferimento dei materiali differenziati da parte dei cittadini, al fine di incentivare i risparmi sulla TARI riducendo al contempo i costi del servizio porta a porta, e migliorando il controllo sui materiali conferiti e, quindi, la qualità degli stessi materiali che saranno pagati maggiormente dalle piattaforme CONAI;

predisporre all'interno del centro di raccolta comunale un centro di riuso e riparazione;

- proporre in alcune aree cittadine degli ecopoint per la raccolta di rifiuti di grosse dimensioni (elettrodomestici, mobili, etc...);

- utilizzo da parte di associazioni no profit della struttura del centro riuso per impegnare ragazzi e/o adulti in un momento di formazione attraverso dei corsi che permettano di acquisire conoscenze tecniche base per riqualificare gli oggetti che potrebbero acquisire una seconda/terza vita o la creazione di laboratori di "Riciclarte":

- predisporre dei laboratori di trashware, dove pc dismessi possano trovare nuova vita con l'installazione di sistemi operativi e software open source. Con il termine trashware (che deriva dalla contrazione dei termini trash, spazzatura e hardware, la parte fisica di un computer), infatti, si indica la pratica di recuperare vecchi hardware mettendo insieme pezzi di computer diversi, rendendoli di nuovo funzionanti e utili;



- applicazione della tariffa puntuale attraverso il metodo dell'ecopunteggio secondo il sistema che più differenzi meno paghi, più rifiuti riciclabili conferisci secondo le diverse modalità da stabilire nel regolamento comunale, maggiore sarà lo sconto sulla parte variabile TARI;
- aumentare i controlli sulle aree abbandonate del territorio e obbligare i proprietari a garantire la pulizia e la manutenzione delle stesse, anche con meccanismi di natura sanzionatoria;
- inserire la nostra proposta sul Piano Rifiuti del Comune di Alcamo che prevede una riduzione di tutti gli sprechi legati al costo del servizio per il prossimo contratto di appalto settennale e, quindi, alleggerimento del costo totale a carico dei cittadini;
- fornire un elenco alfabetico di tutto ciò che è differenziabile e dove conferirlo (il 70% dei rifiuti sono o riciclabili o riutilizzabili). RSU a peso. Privilegiare l'utilizzo di carta riciclata e di prodotti riciclabili, e/o provenienti da materiale riciclato, in tutti gli uffici pubblici (acquisti verdi della pubblica amministrazione).
- l'istituzione, all'interno della pianta organica del Comune, di un gruppo di dipendenti che si occuperà solo ed esclusivamente di monitorare la raccolta differenziata.
- applicazione rigorosa della normativa e delle sanzioni previste per chi non rispetta i luoghi pubblici (es. rifiuti come gomme da masticare o mozziconi di sigaretta);
- il cittadino deve avere la possibilità di conoscere il percorso dei rifiuti e come verranno spesi i soldi della tariffa, come pure i contributi per lo smaltimento già compresi nel prezzo di acquisto dei prodotti (contributi RAEE, CONAI, ecc). Gli obiettivi da raggiungere saranno costantemente monitorati da un osservatorio comunale in modo da stabilire costantemente qualità e quantità differenziata e ogni altro obiettivo di riduzione da prevedere nel regolamento comunale.

3.4 Salute

Salute

- Attivazione di tutti gli strumenti in possesso del Comune affinché siano informati correttamente i cittadini sui rischi e sulle tempistiche delle segnalazioni e di tutte le azioni da mettere in atto per la mappatura e quindi per la bonifica dei manufatti in cemento amianto, in ossequio alla legge regionale n. 10 del 2014.
- Tutti noi viviamo circondati da fonti di inquinamento elettromagnetico, tra queste vi sono senza dubbio i ripetitori telefonici. Riteniamo che l'Amministrazione Comunale, facendo propri i principi di precauzione, debba pianificare e fornire degli indirizzi precisi agli operatori di telefonia mobile, adottando un suo Piano Regolatore per le Installazioni, condiviso con tutta la comunità, che ponga particolare attenzione alle aree sensibili come asili, scuole e case di riposo. E' necessario inoltre che i residenti nelle zone in cui sono già attivi questo genere di impianti, vengano assicurati mediante periodiche campagne di misurazione delle emissioni, a tutela della salute pubblica.



- Per il diserbo delle banchine stradali e per interventi di disinfestazione e derattizzazione vieteremo l'uso di prodotti chimici, che, come dimostrato, producono effetti gravi sulla salute umana e animale (tumori e altre patologie), sull'ambiente, sulle falde acquifere e sulle coltivazioni. Saranno preferiti metodi di intervento alternativi, meccanici e/o compatibili con le esigenze di tutela dell'ambiente e della salute delle persone.

Avvio di azioni di educazione ambientale di iniziativa comunale.

- Promozione a livello comunale di un programma di educazione sanitaria indipendente e permanente, basata sul concetto di prevenzione, sul corretto uso dei farmaci, sui loro rischi e benefici.

- Promozione di una politica sanitaria nel territorio comunale di tipo culturale per promuovere stili di vita salutari e scelte di consumo consapevoli per sviluppare l'autogestione della salute (operando sui fattori di rischio e di protezione delle malattie).

- Realizzazione del "progetto Augustus": un Piano Comunale e/o Intercomunale di Protezione Civile (PCPC), volto a tutelare l'incolumità dei cittadini monitorando e migliorando la gestione dei territori di propria competenza. Il progetto mira oltre al monitoraggio idrogeologico ad istruire ed informare i concittadini come comportarsi in casi di eventi catastrofici (alluvioni, terremoti, etc).

- Piano di informazione sulla prevenzione primaria (alimentazione sana, attività fisica, astensione dal fumo) e sui limiti della prevenzione secondaria (screening, diagnosi precoce, medicina predittiva).

- Monitoraggio e controllo dei livelli di inquinamento di qualsiasi genere.

- Attivazione di strumenti di misurazione dell'inquinamento ambientale sui tre comparti, aria – acqua – suolo, con risultati trasparenti pubblicati sul portale web del comune. Ciò a sostegno di un serio piano di prevenzione (primaria, legata ad un'alimentazione sana, attività fisica, astensione dal fumo e secondaria, ovvero screening, diagnosi precoce, medicina predittiva) e valutazione del rischio delle malattie correlate, promuovendo una politica sanitaria nel territorio comunale di tipo culturale, per incoraggiare stili di vita salutari e scelte di consumo consapevoli. A tal fine Si propone l'associazione del Comune di Alcamo alla Rete Italiana "Città Sane" (un progetto promosso dall'OMS, teso allo sviluppo di politiche locali per la salute e prevenzione).

- Istituire uno sportello comunale per realizzare il registro comunale dei tumori e di altre patologie gravi e diffuse. Il registro sarà realizzato implementando una base di dati condivisa, facendo rete con l'A.R.P.A, le A.S.P e i medici di famiglia. Lo sportello sarà in grado di fornire dati preziosi come la correlazione di determinate tipologie tumorali con specifiche aree del territorio comunale (georeferenziazione delle tipologie tumorali) per scoprire ed eliminare eventuali "fattori ambientali".

Ospedale

Verranno messe in campo iniziative concrete volte all'implemento ed al mantenimento degli attuali reparti presenti nel nosocomio "San Vito e Santo Spirito", attraverso un'azione congiunta dell'amministrazione comunale con le delegazioni regionali e nazionali del Movimento 5 Stelle.



La tutela della salute, oltre ad essere sancita dalla Costituzione, rappresenta una priorità per il Movimento 5 Stelle Alcamo, che a tal proposito metterà in campo ogni impegno e sforzo possibile affinché non venga dismesso quel poco che le passate amministrazioni hanno lasciato del nostro ospedale. La nostra delegazione regionale potrà permettere un costante monitoraggio sul nostro ospedale, in modo tale da permettere interventi tempestivi volti alla sua salvaguardia. Al contempo, l'impegno maggiore sarà rappresentato dall'azione di implementazione dei servizi attuali, consentendo una reale ed efficace tutela della salute dei cittadini alcamesi.

... e animali

Mantenere il regolamento comunale sulla salute degli animali, inibendo la presenza di circhi con animali.

La nostra Amministrazione saprà distinguersi per l'attenzione al benessere degli animali. In quest'ottica sarà nostra cura attrezzare subito alcune aree pubbliche da dedicare allo sgambamento dei cani, provvedendo, laddove necessario, anche alla concessione in gestione ad associazioni animaliste o comitati di quartiere.

Saranno previste iniziative di contrasto al randagismo, il sostegno alle adozioni dei cani ospitati nel canile attualmente utilizzato dal Comune e, in collaborazione con la ASL, campagne di sterilizzazione e microcippatura.

Lotta al randagismo e previsione di investimenti per un canile pubblico

Le somme annualmente spese dalla nostra comunità per la custodia dei cani presso il canile di Crotone sono considerevoli, per cui riteniamo sia più utile pensare alla realizzazione di un canile comunale o intercomunale, realizzato secondo nuove concezioni, a basso impatto ambientale e che garantisca agli animali buoni standard di qualità. Pensiamo ad una struttura polifunzionale che possa ospitare un centro per i volontari, in cui possano tenersi corsi di pet-therapy o di educazione per cani e dove possa essere realizzato un cimitero per animali, di dimensioni tali da soddisfare la richiesta alcamese e possibilmente dei comuni limitrofi e/o comunque dei comuni interessati (gli introiti derivanti dalla gestione del cimitero potranno inoltre contribuire a sostenere il mantenimento dei cani all'interno del canile).

- Intendiamo bandire dal territorio comunale qualsiasi tipo di spettacolo, intrattenimento e parco ricreativo in cui si espongono, utilizzino o si sfruttino gli animali.

- Il nostro comune avrà il suo Regolamento per la tutela degli animali d'affezione e della fauna minore. Si tratta di uno strumento importante per regolamentare la detenzione e il trattamento degli animali domestici, utile guida per i cittadini ed efficace strumento di governo per l'accertamento di comportamenti illeciti.

3.5 Alcamo città verde

Valorizzazione della riserva Bosco d'Alcamo.

Riserva istituita con Decreto dell'ARTA del 26 maggio 1988, affidata in convenzione alla Provincia per la gestione della R.N.O. "Bosco d'Alcamo". All'Azienda Regionale Foreste



Demaniale è stata demandata la realizzazione dei lavori di ripristino della copertura vegetale originaria. La R.N.O. "Bosco d'Alcamo", tipologicamente individuata, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.98/81, come riserva 'orientata', ossia finalizzata al raggiungimento dello stato climax vegetazionale, in 30 anni (una delle riserve più vecchie della Sicilia) non ha mai assolutamente raggiunto questo obiettivo. Al posto dell'auspicato "stadio climax" è andato perduto il 60% dell'intera copertura vegetale iniziale. E dire che sarebbe bastato, di concerto con l'Azienda foreste demaniali, procedere al diradamento delle conifere più vetuste, per dare luce e spazio al querceto. Questo non è stato fatto e i ripetuti incendi dolosi, uniti alla mancanza di una gestione attenta e qualificata (assenza di un direttore), hanno fatto il resto. Il risultato di quasi 30 anni di gestione è stato purtroppo che il querceto che c'era nel sottobosco 30 anni fa ora non esiste più, un enorme peggioramento complessivo dell'ecosistema, fenomeni di desertificazione, dissesto idrogeologico, che ancora non è possibile quantificare, ma che avranno ripercussioni sull'abitato di Alcamo anche in termini di aumento dell'anidride carbonica, delle polveri sottili, diminuzione delle piogge e tutto quanto ampiamente conosciuto come conseguenza della rarefazione di polmoni verdi.

- Per quanto riguarda la gestione della riserva uno dei problemi principali è la mancanza della figura del direttore prevista dalla normativa, figura del resto presente in tutte le altre riserve, che potrebbe dare slancio e ossigeno ad una gestione che va avanti per inerzia e senza obiettivi precisi. A tal proposito chiederemo con forza all'ente gestore di provvedere alla predetta nomina, figura fondamentale all'interno di una riserva.

- Il primo intervento sarà diretto alla risoluzione del problema degli incendi, attraverso: aumento della vigilanza; installazione di un buon servizio di videosorveglianza; pulizia delle sterpaglie nella strada comunale nei tempi di legge; convenzione/accordo con la forestale per la manutenzione del bosco; presidi delle forze dell'ordine in corrispondenza degli accessi nei giorni più caldi e ventosi dell'anno ed, eventualmente, chiusura dell'accesso ai non residenti nelle ore più a rischio.

Orti urbani.

Realizzazione degli orti urbani (coltivazione collettiva di un appezzamento di terra, in territorio urbano, destinato alla produzione di frutta, ortaggi per i bisogni dell'assegnatario e della sua famiglia) con lo scopo di recuperare aree altrimenti inutilizzate e abbandonate rendendole ordinate e produttive, primi fra tutti i beni e gli appezzamenti confiscati alla mafia.

Verde Pubblico.

- Allargamento del parco suburbano (fino alla strada e al santuario) e creazione di un grande polmone verde della città di Alcamo, un parco degno di una città che al momento manca, luogo di incontro e di svago dei cittadini.

- Previsione di aree verdi adeguate in ogni quartiere da chiamare "Il giardino di quartiere". Sulla scorta di esperienze analoghe fatte in molte città italiane, pensiamo di stimolare e accompagnare le iniziative di associazioni e comitati di quartiere, in tutte quelle attività tendenti alla valorizzazione e cura di aree residuali e poco utilizzate, che possono diventare spazi verdi di aggregazione all'aria aperta. La cura e la manutenzione di questi spazi può rappresentare un modo concreto per molti nostri concittadini, di riappropriarsi di parti di città attraverso iniziative pratiche e di utilità sociale.



- Alberare quante più strade possibili. Un albero per ogni bambino. Pensiamo di dare completa attuazione alla L.10 del 14 gennaio 2013 che prevede, tra le altre cose, la messa a dimora di un albero per ogni bambino nato e minore adottato, il censimento e la classificazione del patrimonio arboreo cittadino al fine di rendere pubblico il “bilancio arboreo” annuale dell’Ente, con l’obiettivo di migliorare costantemente la consistenza delle aree verdi comunali. Le specie da piantare dovranno appartenere alla flora mediterranea. Piantare un albero per ogni minore alcamese ogni anno nel Monte Bonifato. Con delle giornate dedicate e la partecipazione di tutte le associazioni ambientaliste.

- Vogliamo realizzare e gestire le aree verdi con modalità che prevedano il diretto coinvolgimento della comunità locale. Tale linea d’intervento si articola nei seguenti punti: gestire le aree verdi pubbliche nella direzione della continuità del sistema ambientale e della costruzione di un sistema di connessioni tra le aree verdi (censimento di tutte le aree verdi intese come spazi “pubblici”, dagli slarghi alle piazze alle scuole) per creare una rete di connessione nella città.

- Promozione di progetti di tutela, recupero e valorizzazione del territorio rurale, avendo come obiettivi la valorizzazione del patrimonio storico, paesaggistico e ambientale del territorio, la realizzazione di una rete ecologica, la realizzazione di una rete della mobilità lenta, anche al fine di delineare nuove opportunità di sviluppo.

- Oltre all’aumento degli spazi verdi pubblici sarebbe auspicabile migliorare quelli attuali. Nella maggior parte dei casi sono inaccessibili per i disabili e non hanno servizi igienici pubblici.

- Nell’ottica della diffusione di un nuovo stile di vita maggiormente sostenibile e salutare e allo scopo di tutelare e permettere la naturale rigenerazione del suolo, si presterà particolare attenzione alla diffusione e valorizzazione di una agricoltura meno dipendente dalle fonti fossili (petrolio), alla valorizzazione di tecniche agricole eco-sostenibili (biologico, sinergico, permacultura ecc) e si organizzeranno, inoltre, periodici incontri per la diffusione delle tecniche di agricoltura a basso impatto ambientale. Azioni saranno sviluppate per la valorizzazione dei prodotti agricoli a filiera corta, e si realizzeranno i cosiddetti orti urbani (coltivazione collettiva di un appezzamento di terra, in territorio urbano, destinato alla produzione di fiori, frutta, ortaggi per i bisogni dell’assegnatario e della sua famiglia) con lo scopo di recuperare aree altrimenti inutilizzate e abbandonate rendendole ordinate e produttive, primi fra tutti i beni e gli appezzamenti confiscati alla mafia.

4. CULTURA E SOCIALE

4.1 Politiche sociali e lotta alla povertà

Nessuno deve rimanere indietro. I principi ispiratori delle politiche sociali sono improntati sull’equità e sull’uguaglianza. L’obiettivo è di potenziare in qualità e quantità i servizi resi alla città, aiutare il più possibile le fasce deboli della popolazione. Dunque, occorre migliorare gli asili nido e la scuola materna infantile, favorire l’assistenza agli anziani, ai malati e alle persone con disabilità; contrastare l’indigenza e l’esclusione sociale;



prevenire i malesseri diffusi tra i giovani.

Il MoVimento 5 Stelle Alcamo propone:

- Costituire il c.d. reddito di cittadinanza comunale: una misura sperimentale di sostegno economico e sociale a favore di coloro che si trovano temporaneamente in condizioni tali da non poter far fronte al proprio mantenimento e a quello della propria famiglia. Opportunamente inserito in un progetto di ampio respiro che prevede un contingente di formazione ed avvio all'impiego, svolge la duplice funzione di integrazione al reddito e di prevenzione sociale. Una misura transitoria ma necessaria a beneficio dei residenti in attesa che il governo nazionale si decida a discutere la proposta di legge del M5S sul reddito di cittadinanza a tutti gli italiani. Un modello da seguire è quello del Comune di Livorno guidato dal M5S.

- Regolamentare l'istituto del "baratto amministrativo", come previsto dall'art. 24 del D.L. n. 133/2014, da riservare ai cittadini, singoli o associati, in difficoltà nel pagamento di una tassa locale o un altro debito con le casse comunali, allo scopo di ottenere uno sconto o un'esenzione in cambio di un impegno concreto per migliorare il territorio come la pulizia, manutenzione, abbellimento di aree verdi, interventi di decoro urbano per piazze e strade, recupero con finalità di interesse generale di aree e beni immobili inutilizzati o comunque poco valorizzati. Molti gli ambiti in cui poter mettere a frutto grandi Risorse Umane provenienti da fasce sociali fin ora trascurate in quanto considerate non una ricchezza ma al contrario un peso improduttivo per la collettività.

- Ridisegnare l'immagine della città attraverso gli "orti urbani" ovvero la coltivazione collettiva di un appezzamento di terra, in territorio urbano, destinato alla produzione di fiori, frutta, ortaggi per i bisogni dell'assegnatario e della sua famiglia. Un'ottima occasione per recuperare aree altrimenti inutilizzate e abbandonate rendendole ordinate e produttive, primi fra tutti i beni e gli appezzamenti confiscati alla mafia.

- Ideare e organizzare una rete di solidarietà. Si mira alla creazione di un "Supermercato Condiviso" attraverso il quale mettere a disposizione dei meno abbienti prodotti alimentari in scadenza raccolti da commercianti accreditati. Il servizio potrà essere svolto dalle associazioni che operano sul territorio con il supporto logistico dell'Amministrazione.

- Promuovere la cultura dell'affido di minori disagiati a famiglie attraverso incontri aperti ai cittadini, ai servizi sociali, alle famiglie, alle associazioni e la creazione di percorsi di formazione e sostegno per le coppie e i single affidatari. Avviare rapporti di collaborazione e concertazione con le associazioni presenti sul territorio al fine di creare sinergie utili per lo sviluppo complessivo del minore garantendo il diritto del minore a crescere ed essere educato nell'ambito di una famiglia. L'affidamento familiare è previsto e regolamentato dalla Legge n. 184/83 (Disciplina delle adozioni e dell'affidamento dei minori) modificata dalla Legge n. 149/2001 (Diritto del minore ad una famiglia), che in Sicilia è stata recepita e applicata attraverso l'emanazione di direttive interassessoriali e di protocolli d'intesa.

4.2 Inclusione sociale stranieri e minoranze

L'immigrazione e l'intercultura costituiscono una grande risorsa per la nostra Città e per le nostre attività, il Movimento 5 Stelle mira ad una ampia integrazione del migrante nella nostra società.



Promuovere e sostenere un processo di integrazione, ma soprattutto di compartecipazione tra le diverse realtà presenti sul territorio attraverso l'organizzazione di eventi che favoriscano la conoscenza di tradizioni e folklore delle minoranze residenti. Aiutare i bambini stranieri a superare più velocemente possibile il gap culturale attraverso attività di supporto alla mediazione, all'interculturalità, alla condivisione e l'istituzione di corsi mirati principalmente all'apprendimento della lingua italiana, della legislazione italiana e dell'educazione civica per gli stranieri e i loro figli.

Istituire e disciplinare con regolamento la Consulta degli Stranieri in modo da garantire e sostenere un dialogo stabile con tutti i gruppi di stranieri presenti sul nostro territorio.

Istituire e regolamentare la "Sala del Commiato" ovvero un luogo di dignità civile, dove i cittadini di diverse culture e fedi religiose avranno la possibilità di accogliere e commemorare i propri defunti.

Favorire l'inserimento di interpreti presso gli sportelli amministrativi che possano snellire la lunga trafila burocratica a cui sono soggetti gli immigrati.

4.3 Scuola ed educazione civica

La scuola è il luogo di promozione umana e di educazione, di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volto alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Il Movimento 5 Stelle persegue lo scopo di formare le nuove generazioni assicurando sostegno, risorse e strumenti che consentano alle istituzioni scolastiche di svolgere al meglio la loro funzione formativa garantendo a tutti le stesse opportunità.

- Manutenzione costante e messa in sicurezza degli edifici scolastici. Modificare, nei limiti delle competenze attribuite dalla legge, il regolamento comunale nella parte in cui disciplina la dotazione di un fondo finanziario comunale in favore degli istituti di istruzione primaria e secondaria di primo grado e delle scuole dell'infanzia. Ridistribuire tra Comune e Istituti le rispettive competenze sugli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici in relazione alle esigenze di funzionalità ed efficienza delle scuole tenendo di mira anche l'obiettivo di salvaguardare le normali condizioni igienico-sanitarie e di decoro degli ambienti scolastici e delle relative pertinenze; all'uopo si ritiene indispensabile effettuare un censimento e una mappatura su tutti gli edifici scolastici alcamesi al fine di individuare problematiche connesse con la manutenzione e la sicurezza sismica di tali edifici.

- Migliorare il supporto educativo-assistenziale previsto dalla Legge n. 104/92 attraverso servizi specialistici volti a favorire l'integrazione nella scuola dei soggetti con handicap grave, da svolgersi con personale qualificato, mediante la cooperazione dei vari soggetti istituzionali nelle rispettive aree di competenza. Si tratta di figure, a titolo esemplificativo, quali l'educatore professionale, l'assistente educativo, l'assistente igienico personale, il traduttore del linguaggio dei segni o il personale paramedico e psico-sociale anche in collaborazione con i servizi competenti della ASL.

- Rimodulare le fasce di reddito ISEE per l'agevolazione tariffe mensa e valutare la realizzazione di mense scolastiche a km 0 con cucina interna per favorire le produzioni locali ed evitare inutili sprechi.

- Introdurre nell'organico degli operatori scolastici la figura del mediatore culturale, divenuta ormai imprescindibile nei più svariati ambiti, al fine di coadiuvare il corpo insegnante e favorire l'integrazione tra i minori.



- Intercettare finanziamenti volti alla realizzazione e/o ristrutturazione di spazi destinati ad attività educative, sportive, creative e ludiche, tramite la presentazione di progetti accurati che mirino a una partecipazione ben pianificata ai bandi emanati dalla Regione, dal Governo Nazionale e dall'Unione Europea.
- Ampliare l'azione della scuola materna, garantendo risposte flessibili e differenziate alle esigenze dei bambini attraverso soluzioni sul piano strutturale ed organizzativo. Riservare spazi autonomi per il riposo dei più piccoli. Migliorare le condizioni di igienicità con l'ausilio di personale qualificato e l'utilizzo di locali destinati all'igiene attrezzati con fasciatoio e lavabo.
- Verificare quali siano gli strumenti più idonei per giungere, anche tramite un'attenta revisione della spesa, al reperimento di fondi da destinarsi alla rimodulazione delle tariffe per i bambini dell'asilo nido, che rappresentano un impegno economico eccessivamente gravoso per le famiglie, specie se a basso reddito.
- Potenziare il trasporto scolastico tramite scuolabus di proprietà del Comune per le scuole dell'infanzia e per le scuole primarie e secondarie di primo grado allo scopo di ridurre la congestione del traffico nei pressi delle scuole durante gli orari di entrata e uscita degli studenti e di limitare, altresì, l'impatto ambientale in termini di emissioni di gas di scarico. Incrementare e promuovere attività di prevenzione finalizzate alla riduzione della dispersione scolastica, del bullismo, della discriminazione per diversità fisica/etnica/culturale, dei comportamenti a rischio, delle dipendenze patologiche quali alcool, droghe, gioco d'azzardo, internet, smartphone, cibo e videogiochi attraverso l'attivazione di laboratori di sensibilizzazione e il potenziamento di attività già presenti nelle scuole in collaborazione con l'Asp locale (sportello di ascolto, attività di gruppo, educazione tra pari).
- Istituire l'Orto in Condotta, uno strumento valido per l'educazione alimentare e ambientale dei più piccoli, con l'implementazione degli agrinido, per i bambini dai 3 mesi a 3 anni, e dell'agriscuola per i fanciulli da 3 a 6 anni, attraverso attività didattiche che favoriscano la scoperta del mondo della natura e il contatto con gli animali.
- Predisporre un regolamento comunale per l'attuazione e gestione del servizio "Nido in famiglia per madri di giorno" ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale n. 10 del 31/07/2003. Per "madre di giorno" s'intende "una casalinga in possesso di un'esperienza abilitante, conseguita attraverso la personale esperienza della maternità o attraverso apposite esperienze formative, che durante il giorno assista e contribuisca ad educare, fornendo le cure materne e familiari nel proprio domicilio, uno o più minori appartenenti ad altri nuclei familiari in età da asilo nido". Lo scopo è quello di fornire un servizio non sostitutivo ma alternativo agli asili nido dando una possibilità di lavoro alle casalinghe che non riescono a trovare un'occupazione compatibile con gli impegni familiari.

4.4 Arte e creatività'

L'arte e la creatività svolgono un ruolo fondamentale nell'ambito dell'evoluzione di una società, tuttavia, per molti versi, entrambe sembrano essere oggetto di scarso interesse da parte delle istituzioni. Oltre ogni disponibilità di risorse economiche, sono le persone, con le loro passioni e talenti, il valore dal quale non si deve prescindere. Il Movimento 5 Stelle



si batterà contro l'idea che una crisi economica implichi necessariamente una diminuzione delle risorse per la cultura.

- Valorizzare al massimo la “Cittadella dei Giovani”, affidandola ad associazioni, enti pubblici, consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro e consorzi tra imprese artigiane, che abbiano svolto o che svolgono attività culturali, artistiche, di formazione e di scambio interculturale. L'idea è quella di fornire ai giovani strumenti che consentano loro di definire il proprio percorso di apprendimento e di ricerca attiva del lavoro.

- Implementare i progetti di restauro del Castello di Calatubo attraverso l'intercettazione dei fondi europei per la salvaguardia di beni culturali.

- Rilanciare i principali Musei della città: il Museo del Vino del Castello dei Conti di Modica e il Museo d'Arte Contemporanea del Collegio dei Gesuiti. Entrambi i musei, siti nel cuore della città, devono diventare organici spazi tesi alla crescita culturale ed economica della nostra comunità. Creare un Museo Cittadino presso i locali dell'ex Collegio dei Gesuiti in cui esporre le opere di intellettuali alcamesi come Cielo d'Alcamo, Navarra, Mirabella, Pastore, De Blasi ma anche i reperti di epoca paleolitica, classica e romana rinvenuti nel nostro territorio ma esposti in altri musei regionali. L'idea principale è quella di creare un modello di “museo diffuso” instaurato sul rapporto tra tradizione e innovazione, che sappia dialogare con le principali realtà culturali siciliane (istituti museali, fondazioni private, nuovi centri culturali come Farm Cultural e Boom Polmoni Urbani). Il M5S punta anche alla valorizzazione della città fortificata di Bunifat, delle cisterne e delle altre strutture ormai lasciate abbandonate come la “Funtanazza”, la “Porta della Regina”, il “Castello dei Ventimiglia”.

- Riorganizzare l'archivio storico comunale e tutelare il patrimonio librario attraverso la rivalutare della biblioteca comunale rendendola un centro polivalente, promuovendone la fruizione attraverso una riprogrammazione della fascia oraria che preveda l'apertura anche nelle ore serali. Rilanciare la biblioteca multimediale a corto di fondi e con strumenti informatici obsoleti.

- Porre maggiore attenzione all'arte e agli artisti locali attraverso l'istituzione di manifestazioni, progetti e sportelli che aiutino gli stessi ad inserirsi all'interno del contesto artistico contemporaneo. Istituire borse di studio e premi per tesi di laurea che si riferiscano al territorio, alla cultura, all'ambiente e alla storia di Alcamo. Incentivare la realizzazione di filmati e corti cinematografici da realizzare nell'area alcamese.

- Costituire la Fondazione di partecipazione “Teatro Cielo D'Alcamo” per il rilancio dell'immagine della città nel campo artistico e culturale al fine di sostenere ed incrementare l'attività dello spettacolo. La Fondazione senza scopo di lucro avrà come obiettivo la promozione e la valorizzazione delle attività di prosa, di danza, di musica e dell'arte espressiva in genere, secondo un progetto artistico di produzione ed ospitalità di eventi. Inoltre si occuperà della formazione di scuole di teatro incentivando in particolar modo le iniziative di carattere educativo e ricreativo verso i più giovani e gli anziani con l'istituzione del “teatro per bambini” e del “teatro della terza età”. Il Comune sarà socio promotore e fondatore e sarà prevista la libera adesione di altri enti sia pubblici che privati, associazioni e soggetti privati.

- “Alcamo Città dei Festival”. Supportare i Festival già esistenti (Alcart, Allestiti, CortiAmo,



Concorso Internazionale per Cantanti Lirici "Città di Alcamo", NIM Nuove Impressioni, Summertime Blues Festival, etc.) e incentivare i nuovi Festival tematici (jazz, videogiochi, fumetti, architettura e design), collegandoli a workshop, stage formativi e concorsi. Fare in modo di delocalizzare e/o destagionalizzare dette manifestazioni al fine di sviluppare il turismo non solo nei mesi estivi.

4.5 Politiche giovanili

Il Movimento Cinque Stelle, consapevole dell'importanza fondamentale che rivestono i giovani in vista dello sviluppo del territorio e dell'intero Paese, propone la realizzazione di iniziative e l'istituzione di organismi pensati per arricchire l'offerta dei servizi comunali rivolti ai più giovani, al fine di valorizzarne la crescita autonoma e collettiva in tutti i campi dell'esperienza umana, sociale e professionale.

Affinché l'amministrazione comunale avvii una vera e propria progettualità nel campo delle politiche giovanili è necessario istituzionalizzare e regolamentare il Consiglio Comunale Giovanile, un organo consultivo e di coordinamento che consenta ai giovani di avere la parola sulle criticità riguardanti la Città in un momento in cui la realtà giovanile è in continuo movimento e le problematiche che la riguardano sono molteplici e complesse. L'obiettivo è quello di costituire un luogo privilegiato di confronto e dibattito democratico riconoscendo i giovani come una risorsa della comunità.

Considerato l'accesso ad internet come diritto fondamentale, come indispensabile mezzo di comunicazione ed espressione di pensiero, si propone l'estensione del Wi-Fi gratuito ai maggiori centri di aggregazione sociale. Verrà progettata, inoltre, la realizzazione di una piattaforma internet "Condivisione di interessi in Comune", che permetterà ai singoli di incontrare concittadini di qualsiasi età con cui condividono i medesimi interessi. Attraverso, infatti, le categorie della piattaforma si favoriranno il confronto su temi specificatamente individuati, l'integrazione dei più soli, la comunicazione intergenerazionale e il sentimento di comunità ormai in declino.

All'uopo di supportare la realizzazione di eventi ludico-formativi il M5S si impegna a stabilire una Convenzione comunale con la SIAE per tutti gli eventi patrocinati dal Comune e non solo, in modo tale da ridurre le spese relative alla SIAE per gli enti, le associazioni e i gruppi di cittadini coinvolti nell'organizzazione di tali eventi.

Consapevoli dell'alto rischio di incidenti stradali registrati nelle ore notturne del fine settimana e nei giorni festivi, viene proposto di attivare un servizio navetta a pagamento che permetta agli abitanti delle zone periferiche del paese di arrivare nei centri di aggregazione sociale durante le ore serali e notturne dei giorni festivi e prefestivi. Il medesimo servizio sarà esteso alle diverse zone di Alcamo, Alcamo Marina e Castellammare del Golfo durante i mesi estivi.

La movida che anima il centro storico nelle serate del fine settimana è un bene sociale ed economico per tutta la Città ma necessità di essere riformulata attraverso: la promozione di campagne sociali di comunicazione e sensibilizzazione sul consumo moderato e responsabile di bevande alcoliche soprattutto fra i giovani; la valorizzazione dell'affluenza giovanile, proveniente anche dai paesi del circondario, nel solco di una crescita turistica che punti sulla cultura, sull'arte e sulla musica in modo particolare; la rivalutazione di zone come Piazzetta Vespri, Piazza della Repubblica, Piazza Pittore Renda, il Parco Suburbano, Piazza Falcone e Borsellino, Piazza Castello, con l'obiettivo di creare dei forti punti di aggregazione sociale a cui conferire proprie specificità.

Fare impresa per i giovani spesso significa intraprendere una strada ostica e tortuosa. Il M5S Alcamo per incoraggiare i giovani a creare una propria attività commerciale intende



promuovere progetti di simulazione d'impresa all'uopo di riprodurre il concreto modo di operare di un'azienda negli aspetti che riguardano l'organizzazione e gli strumenti di lavoro e far comprendere cosa significhi "fare impresa".

Siamo consapevoli che il patto di stabilità impone pesanti vincoli di spesa che limitano fortemente l'azione dell'amministrazione comunale, ma allo stesso tempo siamo consapevoli che molti importanti cambiamenti possono essere fatti senza metter mano nelle tasche dei cittadini. La rete nazionale del Movimento 5 Stelle di cui il nostro gruppo fa parte serve anche a questo, ovvero ad un efficiente e puntuale scambio di informazioni su esperienze già fatte.

5 - URBANISTICA E TERRITORIO

Sostenibilità sarà la parola chiave alla base delle politiche urbanistiche della futura amministrazione a 5 stelle, impegnata nel mettere a disposizione dei cittadini tutti gli strumenti necessari per operare in tal senso.

Incentivi, intercettazione di finanziamenti, informazione costante, collaborazione pubblico e privato.

5.1 PRG, edilizia ed opere pubbliche

Consumo zero di nuovo suolo attraverso una serie di interventi volti alla riqualificazione e al riuso dell'esistente. Tale operazione include sia i volumi pieni, cioè gli edifici, che gli spazi non edificati, come le piazze, i giardini, le ville, le strade ecc.

- Mappatura di edifici e strutture abbandonate o inutilizzate, e degli alloggi sfitti (e non) esistenti, sì da elaborare un piano urbanistico-edilizio coerente con le reali necessità della città.

- Recupero di aree e strutture inutilizzate, e di competenza comunale, da destinare a progetti di pubblica utilità (sociale, assistenza, svago, ecc); promozione di interventi di ristrutturazione e riutilizzo con particolare attenzione all' uso di materiali e tecnologie eco-compatibili (rif.piano case scad.31/12/2018); ricollocazione di attività commerciali nel centro cittadino, puntando a realizzare i c.d. "centri commerciali naturali", promuovendo iniziative che coinvolgeranno il comparto commerciale del Centro Storico; riqualificazione del centro storico e delle zone periferiche attraverso progetti di collaborazione con Università, Licei, Istituti Professionali e artigiani; recuperare e valorizzare il patrimonio storico, architettonico, museale e di pregio; attuare il piano di abbattimento delle barriere architettoniche nonché il piano di accessibilità urbana

- Integrazione tra norme urbanistiche e necessità di trasporto urbano per una mobilità sostenibile, pubblica prima che privata; mappatura edilizia scolastica e pianificazione dei futuri interventi; efficientamento energetico degli edifici pubblici, e agevolazioni per quelli privati, per il contenimento delle spese e dell'inquinamento; aumento delle aree pedonali anche nelle periferie, assicurando ad ogni cittadino almeno un mq di area pedonale nel suo quartiere e creando un collegamento ciclabile fra queste; programmare regolari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del manto stradale cittadino; individuare i processi finanziari più opportuni per favorire gli investimenti da parte di privati interessati alle potenzialità del territorio, al fine di dare una nuova anima economica alla



città.

- Edilizia Privata: promuovere l'uso dell'articolo 33 della Legge Regionale 6/2009 relativo al "Recupero edifici situati nei centri storici e zone omogenee" che consente ai proprietari di immobili situati nei centri storici di accedere a mutui a tasso zero per interventi di restauro e di ripristino funzionale. Attivare processi di Social Housing attraverso l'uso di quanto previsto dalla Legge regionale 1/2012 (Norme per la riqualificazione urbanistica con interventi di edilizia sociale convenzionata)

- Promozione di un "Polmone verde per Alcamo" costituito da tutte le aree destinate a vegetazione esistenti nonché altre da realizzare nella città. Implementare le aree destinate a verde pubblico attraverso dei piani pluriennali, privilegiando la piantumazione di specie vegetali autoctone. Bonificare e riqualificare tutte le aree del territorio comunale, secondo il principio di "chi inquina paga", nonché prevenire e contrastare il dissesto idrogeologico. Aumentare la qualità delle aree verdi realizzate durante le riconversioni urbanistiche, tramite indici legati alla capacità di produrre ossigeno per migliorare la qualità dell'aria. Orti urbani. Concessione in comodato d'uso dei terreni comunali inutilizzati per la coltivazione e il recupero anche delle varietà autoctone a formare dei "giacimenti colturali", offrendo a fasce deboli e utenze speciali nuove opportunità di autoconsumo o guadagno attraverso la vendita dei prodotti ottenuti. Sensibilizzazione ai valori ambientali presso le scuole con corsi mirati ed escursioni, o ad esempio favorendo l'istituzione de "l'orto biologico a scuola".

PRG 2.0

- Partecipazione democratica al processo decisionale come previsto nella Valutazione Ambientale Strategica (VAS), attraverso incontri con i cittadini, associazioni, tecnici e concorsi di idee.

- Uso dei principi di perequazione, compensazione e incentivazione per una gestione dinamica e moderna, ma soprattutto sostenibile, delle complesse tematiche dello sviluppo urbano ed economico della città e del corretto svolgimento del governo del territorio. Organizzazione di un ufficio "Gestione Urbanistica ed Edilizia", con il compito di monitorare i processi di trasformazione del territorio, di descrivere le incongruenze, le ragioni degli intoppi e dei ritardi, suggerire periodicamente i modi per ovviare ai problemi e alle carenze riscontrate.

- Costituire all'interno della struttura organizzativa comunale un "Ufficio di Piano" affinché il nuovo PRG sia redatto con gli addetti interni alla pubblica amministrazione, integrati con le numerose intelligenze, competenze e passioni esistenti in città, soprattutto di giovani diplomati e laureati in materia. Si interverrà nel processo di pianificazione della città individuando un'area per un progetto pilota di trasformazione e riqualificazione urbana, premessa per azioni di riqualificazione a larga scala.

- Investire l'Ufficio di Piano nella elaborazione dei sottopiani indispensabili al completamento del PRG e ad una gestione corretta del territorio, che riguarderanno gli aspetti geologici, energetici, delle acque, colore, insegne, patrimoniale immobiliare comunale, corsi d'acqua, criteri attuativi, contenuti convenzionali, ecc.



- Ridurre i tempi di attesa per il rilascio delle autorizzazioni edilizie e dando certezza dei tempi, procedendo con la sensibilità che richiede la necessità della salvaguardia archeologica, ambientale e paesaggistica.
- Riorganizzare gli archivi comunali.
- Aggiornare il Regolamento Edilizio Comunale attraverso il Piano Energetico Comunale (PEC).

5.2 – Mobilità, viabilità e traffico

Il problema della Mobilità Urbana è sempre stato molto sentito nella Città di Alcamo; il M5S-Alcamo propone un percorso che possa portare soluzioni per risolvere i principali problemi: congestione; inquinamento (diminuzione delle emissioni); costi sociali correlati (sicurezza per occupanti, pedoni, bambini, anziani, ciclisti, disabili); riduzione dei rumori/incremento viabilità ciclabile.

La sfida che si deve e vuole affrontare, per illustrare sempre più compiutamente quel modello urbano intelligente, vivibile e sostenibile che tutti vorrebbero, per promuovere un nuovo stile di vita e cambiamenti comportamentali in linea con la diffusione della cultura della mobilità sostenibile.

Il progetto di mobilità sostenibile, dalla prima all'ultima fase si pone di raggiungere gli obiettivi finali di: ridurre la congestione del traffico soprattutto nelle aree sensibili come le scuole agli orari di ingresso e uscita; anello Viario principale-Viale Italia, Viale Europa, Via Madonna del Riposo, ed ingressi della città; riduzione delle emissioni inquinanti con il conseguente miglioramento delle qualità di vita della popolazione; riduzione dei costi sociali correlati migliorando oltretutto la sicurezza degli occupanti degli automezzi, garantendo la sicurezza dei pedoni, soprattutto dei bambini, garantendo la mobilità agli anziani e ai disabili, ciò comporterà inoltre la riduzione dell'inquinamento sonoro.

Il progetto prevede dei passaggi graduali definiti "step" con un primo periodo di verifica ed in seguito uno di controllo per il passaggio allo "step" successivo.

Ci si è posti davanti a tre obiettivi temporali: a breve, medio e lungo termine.

Nel breve termine, della durata massima di 6 mesi dall'attivazione del progetto, si prevede di creare un'area Zona a Traffico Limitato (ZTL) nel Corso c.d. Stretto servita da bus elettrico gratuito che fa la spola tra Piazza Bagolino e Piazza Pittore Renda, con previsione realizzazione di pista ciclabile direzionale in tutto il Corso 6 Aprile, l'istituzione di aree di parcheggio a pagamento nelle principali vie cittadine (C.so 6 Aprile largo, Viale Italia, Viale Europa, Piazza Bagolino e Piazza Repubblica), l'incentivazione dell'uso del bus elettrico e di mezzi pubblici a uso individuale (car/bike sharing). Inoltre, si prevedono modifiche al flusso veicolare circolante nei punti cruciali del tessuto urbano (viale Europa angolo via Madonna del Riposo, Rotonda Viale Italia, attraversamento di via Benedetto Croce, svincolo Gammara). Durante questo periodo si attueranno processi di verifica tramite "customers satisfaction" al fine di apportare eventuali e se necessarie modifiche per procedere allo "step" successivo.

Nel medio termine, entro 2 anni dall'attivazione del progetto, si potranno rendere definitive le valutazioni realizzate nel primo "step" per poi procedere alla gestione del traffico veicolare con l'attivazione di "Soluzioni Avanzate di Mobilità Sostenibile in Smart



Cities” (es.: telecontrollo degli accessi nelle zone ZTL o nelle zone Isole Pedonali”, attivazioni di semafori in funzione della presenza di TIR o deviazione dei flussi in funzione del traffico, senza l’ausilio di personale su strada). Implementazione del sistema di Bus con l’aumento delle linee a servizio (almeno 4); realizzazione anello ciclabile urbano con potenziamento parco comunale di biciclette a pedalata assistita su tutto il territorio; organizzazione servizio di pedibus e potenziamento di quello scuolabus con correlata decongestione del traffico veicolare nelle ore di punta in prossimità degli istituti scolastici.

Nel lungo termine, avendo verificato che la popolazione ha intrapreso il percorso di abbandono del mezzo privato preferendo l’uso di sistemi alternativi (quali biciclette e/o bus) e sostenibili, si potranno modificare in maniera definitiva i flussi veicolari per avere una riduzione considerevole delle autovetture, potenziando ulteriormente la rete di bus elettrici e quella destinata alla circolazione ciclabile.

Corso stretto.

La chiusura del Corso Stretto al traffico veicolare, già decisa dal Commissario straordinario, va adeguatamente sostenuta da una immediata pianificazione della viabilità nel centro storico. Il principio a cui ispirarsi è quello della mobilità sostenibile, basata, fra l’altro, sull’attivazione di una linea di bus elettrico tra Piazza Bagolino e Piazza Pittore Renda contestuale alla ciclo-pedonalizzazione per evitare l’isolamento urbano di quel tratto di corso ed evitare di conseguenza un danno economico per gli esercizi commerciali della zona interessata.

Tale contesto va adeguatamente supportato sin dal suo inizio da un opportuno mirato intervento di arredo urbano di tale parte di corso che indirizzi verso una maggiore gradevolezza e vivibilità del centro storico che ruota attorno al Corso Stretto, e ciò anche al fine di consentire un rilancio economico delle attività commerciali classiche della zona attualmente in buona parte in crisi.

In questo quadro è assolutamente imprescindibile da parte della nuova Amministrazione comunale a 5 stelle attuare sin da subito:

- incentivazione e valorizzazione delle aree a parcheggio, in particolare il parcheggio interrato di Piazza Bagolino, funzionante H24 con sistema di videosorveglianza/telecontrollo; snellimento e la riorganizzazione dei parcheggi in Piazza della Repubblica; iniziative da parte del Comune che coinvolgano i proprietari di esercizi commerciali della zona per promuovere e finanziare attività attrattive (iniziative culturali, ecc.);

- valorizzazione delle vie annesse al Centro storico (l’area della vecchia cinta muraria).

Inoltre si provvederà:

- alla assegnazione gratuita di un numero congruo di posti auto all’interno del parcheggio a suolo e interrato di Piazza Bagolino per i clienti degli esercizi commerciali della zona aperta al transito pedonale del corso stretto oltre al biglietto unico parcheggio/Bus che permetterebbe a chi parcheggia nelle zone blu di usufruire con lo stesso biglietto della linea BUS; a predisporre agevolazioni fiscali per le nuove attività commerciali/artigianali nonché per quelle già presenti nel tratto di "corso stretto" prevedendo riduzione di imposte comunali.



Mobilità nell'intero centro urbano

La sostenibilità ambientale nella circolazione urbana, protagonista del nostro modello, pone al centro l'utilizzo del bus elettrico e della bicicletta; modesti interventi saranno necessari per rendere la Città di Alcamo confacente al modello proposto dal M5S, conseguendo il miglioramento della qualità di vita.

Pertanto, nel Corso VI Aprile sarà necessaria una razionalizzazione degli stalli per parcheggio delle automobili, con la realizzazione di nuovi stalli nelle zone non servite, e la realizzazione delle piste ciclabili. Oltre alla realizzazione di una linea bus che attraversi l'intero Corso VI Aprile, si costituiranno altre linee di bus elettrici per raggiungere tutti i luoghi del percorso dal c.d. "Anello Circolare" che collega: Corso VI Aprile, Viale Italia, Viale Europa e Via Madonna del Riposo allungando per la zona Sant'Anna.

I bus avranno una percorrenza con frequenza di 10/15 minuti l'uno dall'altro, agevolati da corsie appositamente dedicate e segnalate.

Inoltre, l'obiettivo che si vuole raggiungere consiste nell'eliminazione di importanti criticità presenti, quali il caos creato in fasce orarie particolari (esempio orario entrata/uscita degli alunni dalle scuole), che oggettivamente potranno essere superate dall'uso del sistema di linee del BUS urbano, da servizi di pedibus e scuolabus organizzati di concerto con le Istituzioni scolastiche.

L'anello ciclabile prevede una pista esclusiva che percorre per intero il Corso VI Aprile, Viale Italia, Viale Europa, via Madonna del Riposo, piazza della Repubblica per ricollegarsi all'anello in Piazza Ciullo. Lungo la Pista si prevederanno gli stalli per il posteggio delle biciclette ed i punti per la registrazione del prelievo e della riconsegna delle bici del parco comunale.

Vengono altresì proposti i seguenti interventi sempre nell'ottica di una mobilità sostenibile in città: nuovo piano parcheggi auto/biciclette nell'intero territorio urbano ed in aree sensibili e attualmente poco servite (es.: zona Sant'Anna) con la razionalizzazione degli stalli esistenti e la creazione di nuovi; progetto Smart Cities per la gestione informatizzata di varchi, ZTL, Isole Pedonali, controllo del territorio; agevolazioni per chi adotta sistemi concreti di mobilità sostenibile come il carsharing, bikesharing, carpooling, trasporto pubblico integrato, pedibus, percorsi ciclopedonali; agevolazioni per il trasferimento di aziende ubicate all'interno della città, che necessitano dei Tir per approvvigionarsi dei prodotti da reimmettere sul mercato, nelle aree industriali/artigianali a prezzi calmierati, compensando il trasferimento mediante una conversione dell'area ove insiste l'attuale stabilimento in aree urbanistiche di tipo B; eliminazione dell'utilizzo di TIR per il trasporto delle merci nei pressi dei principali punti di concentrazione del flusso veicolare, ad eccezione dei mezzi che trasportano derrate alimentari, evitando l'inquinamento atmosferico e acustico nonché una notevole congestione del traffico.

Interventi puntuali di decongestione del traffico

La razionalizzazione dei flussi veicolari si rende necessaria mediante: modifiche dell'incrocio Viale Europa/Via Madonna del Riposo/ Via Chinnici; modifica degli attuali attraversamenti del Viale Europa, con l'apertura di nuovi varchi sfalsati per la via Benedetto Croce e la rimodulazione di quello attualmente esistente e l'allargamento del varco in corrispondenza di Via Leone; svincolo Gammara con istituzione del senso unico di marcia per il traffico leggero in entrata nella parte alta di C.so Gen. Dei Medici; istituzione del senso unico di marcia per il traffico leggero ad uscire in via Pia Opera Pastore e Via Segr. Generale Carollo, con contestuale obbligo per il traffico veicolare



leggero in entrata su Corso Gen. Dei medici che proviene dalla SS. 113 di transitare per la via Nino Bixio.

Alcamo marina

La Mobilità sostenibile passa anche per Alcamo Marina, dove la popolazione alcamese si trasferisce in massa nel periodo estivo trasferendo anche il traffico e i problemi correlati. Il programma prevede di introdurre anche qui l'uso massivo dei mezzi pubblici e delle biciclette, la trasformazione delle aree libere esistenti lungo la SS 187 in parcheggi attrezzati e con servizi (docce ed aree attrezzate) per i turisti, e la contestuale disincentivazione all'uso della automobile e del parcheggio selvaggio, ormai tristemente comune nel periodo estivo.

Copertura finanziaria

Gli interventi, soprattutto dal medio termine in poi, comportano investimenti significativi spalmabili su più esercizi del bilancio comunale e da correlare alla richiesta di cofinanziamenti comunitari, i quali implicheranno – con la gestione diretta dei servizi - delle rilevanti entrate per l'amministrazione comunale (es: ticket bus, ticket bici a pedalata assistita; pedaggi sosta a pagamento).

Sono disponibili risorse finanziate dell'UE, dove viene mostrato come sia già possibile passare a una mobilità urbana sostenibile, tra cui il programma Civitas (<http://www.civitas.eu/civinet/civinet-italia>) dove Alcamo già partecipa, che promuove le iniziative urbane a favore dei veicoli a basse emissioni.

In ultimo la Finanziaria 2016 prevede finanziamenti per la realizzazione di aree definite come Parcheggi di Interscambio comprese anche le spese di esproprio, la condizione sine qua non è che il Comune abbia già adottato Piano Urbano del Traffico, il Piano urbano della mobilità o il Piano urbano parcheggi. Il Piano deve comprendere l'infrastruttura per la quale viene richiesto il finanziamento. La norma prevede che entro 120 giorni il Dipartimento Regionale delle infrastrutture predisponga il Bando per l'assegnazione dei fondi dando anche la data ultima per la presentazione dei progetti.

5.3 Centro storico e aree urbane

Centro storico

Incentivi alla ristrutturazione e al risanamento degli edifici a fini abitativi, commerciali e artigianali, con agevolazioni per i cambi di destinazione d'uso
Albergo diffuso e centro commerciale naturale

- Previsione di parcheggi in luoghi dismessi, a gestione dei commercianti, residenti ad uso pubblico.
- Rivalutazione delle strade parallele e che intersecano il corso stretto, quali via Porta Stella, via Rossotti, via Barone di San Giuseppe, concedendo gratuitamente il suolo pubblico a piccole trattorie, piccole attività commerciali ed artigianali.
- Regolamentazione delle destinazioni d'uso commerciali ed artigianali in funzione alle



reali necessità della zona (razionalizzate e controllate).

Arredo urbano nelle vie centro storico, teli frangisole, vasi, balconi in fiore.

5.4 Alcamo Marina ed aree extraurbane

Alcamo Marina rappresenta una delle sfide principali del nostro programma, in quanto ad ogni campagna elettorale diventa tema di spot.

Abbiamo organizzato dei tavoli di lavoro e discusso a lungo in merito alle possibilità che questa porzione di città ha, ma soprattutto ci siamo chiesti cosa vogliamo farne realmente. Il punto di partenza di tutti è la “volontà” di renderla meta turistica. Il nostro ragionamento è stato invece diverso. Alcamo Marina deve essere, prima di tutto, un posto in cui si possa vivere, e bene.

E' necessario quindi avviare una serie di interventi che rendano questa parte della città di Alcamo vivibile, 12 mesi su 12, e che invogli le persone a risiedervi in maniera permanente. Solo quando ciò sarà realizzato, o comunque in via di realizzazione, sviluppo turistico e investimenti in tal senso saranno possibili e naturali.

Prevediamo una serie di azioni a breve e lungo tempo.

Fra le priorità: Rete fognante; Ufficio Alcamo Marina; Mappatura edifici; Collegamenti pubblici; Ridisegno dell'asse principale; Riuso di edifici a scopo pubblico; Arredo a verde; Parcheggi; Asse ferroviario come mezzo alternativo al mezzo privato; Piste ciclabili adeguate e sicure; Abbattimento delle barriere architettoniche; Percorsi pedonali; Accessi al mare; Segnaletica e ufficio turistico; Tutela della spiaggia come bene principale; Revisione PUDM (Piano utilizzo del demanio marittimo); Incrementare l'edilizia turistica incentivando la riconversione edilizia dell'esistente.

Riguardo il PUDM

L'attuazione del Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo è argomento imprescindibile e non più rimandabile, oltre ad essere un obbligo di Legge che la vecchia Amministrazione ha per troppo tempo lasciato alla deriva. Attualmente il PUDM si trova all'Assessorato Territorio e Ambiente adottato ma in un limbo dovuto ad una indecisione sulle procedure da attivare: oggi si ritiene necessaria la VAS per cui sarà da lì che ripartiremo.



Il sottoscritto **Surdi Domenico**, nato in Alcamo (TP), il 11/06/1983, candidato Sindaco per il MoVimento 5 Stelle alle elezioni amministrative di **Alcamo**, che avranno luogo il **05/06/2016**, dichiara di nominare assessori, secondo quanto previsto dalle disposizioni legislative, i seguenti soggetti:

- **Fabio Butera**, nato in Alcamo (TP) il 18/09/1971;

- **Roberto Scurto**, nato in Palermo il 15/07/1986;

- **Lorella Di Giovanni**, nata in Alcamo (TP) il 05/03/1973.

Domenico Surdi